



**CITTA' DI SAN DAMIANO D'ASTI**  
PROVINCIA DI ASTI

UNIONE DI COMUNI TERRE DI VINI E DI TARTUFI



*Esercizio 2023*

*Dati aggiornati al 19/03/2024*



**DOCUMENTO**

---

**RELAZIONE DI FINE MANDATO**  
**2019/2020/2021/2022/2023**

---

Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149  
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.

**INDICE**

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
PARTE PRIMA.....	4
Dati generali.....	4
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	4
Organi politici.....	4
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:.....	5
Evoluzione dell' Organigramma.....	6
Condizione giuridica dell' ente:.....	6
Condizione finanziaria dell'ente:.....	6
Situazione di contesto interno:.....	6
Analisi del contesto esterno:.....	7
Deficitarietà strutturale.....	7
PARTE SECONDA.....	10
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato.....	10
Attività amministrativa.....	10
Statuto comunale:.....	18
Regolamenti di competenza del consiglio comunale ( a titolo esemplificativo ).....	19
Regolamenti di competenza della giunta comunale (a titolo esemplificativo).....	20
Attività tributaria e fiscalità' locale.....	21
Imposta municipale propria (IMU).....	21
Tributo per i servizi indivisibili (TASI).....	22
Tassa sui rifiuti (TARI).....	22
Addizionale comunale all'IRPEF.....	25
Tributi diversi.....	26
Attività amministrativa fino al 30-04-2024.....	27
Emergenza COVID-19.....	27
Pnrr – opportunità' ed impegno aggiuntivo.....	27
PARTE TERZA.....	31
Situazione economico-finanziaria dell'ente.....	31
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	31
Equilibri di bilancio.....	32
Quadri generali riassuntivi.....	32
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	33
Gestione dei residui.....	35
Anzianità dei residui finali.....	37
Gestione Residui.....	38
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	41
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento.....	44
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti....	45
Finanza derivata.....	45
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale.....	46
Stato patrimoniale.....	46
Conti economici.....	51
PARTE QUARTA.....	53
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	53
PARTE QUINTA.....	54
Contenimento della spesa.....	54
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	54
PARTE SESTA.....	55
Organismi controllati e partecipati e S.p.l.....	55
Servizi pubblici locali –s.p.l.....	57
Considerazioni finali e conclusioni.....	58
Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:.....	59

## **PREMESSA**

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

Si precisa che i dati contabili relativi all'annualità 2023 sono da considerare a preconsuntivo in quanto alla data della presente lo schema di rendiconto 2023 è stato approvato solo dalla Giunta Comunale.

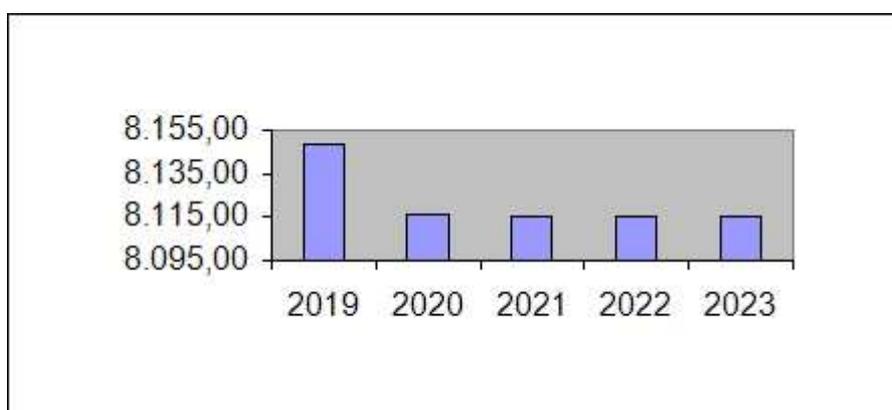
## PARTE PRIMA

### Dati generali

#### Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	8.148	8.116	8.116	8.115	8.065



### Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Componente	Ruolo	Inizio	Fine	Note
MIGLIASSO Davide	SINDACO	27/05/2019	09/06/2024	
TOCHIO Flavio	CONSIGLIERE COMUNALE - Assessore	27/05/2019	09/06/2024	(decreto nomina Assessore n.34 del 07/06/2019)
BOLLE Elisa	CONSIGLIERE COMUNALE - Vicesindaco Assessore	27/05/2019	09/06/2024	(decreto nomina Assessore n.34 del 07/06/2019) (decreto nomina Vicesindaco n.63 del 04/11/2019)
BALSAMO Laura	CONSIGLIERE COMUNALE - Assessore	27/05/2019	09/06/2024	(decreto nomina Assessore n.34 del 07/06/2019)
OMEDE' Valter	CONSIGLIERE COMUNALE - Assessore	27/05/2019	09/06/2024	(decreto nomina Assessore n.63 del 04/11/2019)

*Relazione di fine mandato 2023*

MARTINA Guelfo	CONSIGLIERE COMUNALE – Presidente consiglio comunale	27/05/2019	09/06/2024	
FRANCO Mario	CONSIGLIERE COMUNALE	27/05/2019	09/06/2024	
MACCAGNO Ilaria	CONSIGLIERE COMUNALE	27/05/2019	09/06/2024	
PACE Osvaldo	CONSIGLIERE COMUNALE	04/02/2020	09/06/2024	
BENOTTI Silvia	CONSIGLIERE COMUNALE	27/05/2019	09/06/2024	
MARCHIARO Massimo	CONSIGLIERE COMUNALE	27/05/2019	09/06/2024	
QUAGLIA Luca	CONSIGLIERE COMUNALE	27/05/2019	09/06/2024	
MARINETTI Guido	CONSIGLIERE COMUNALE	16/03/2020	09/06/2024	

**Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:**

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, con deliberazione n. 160 in data 25/08/2020 e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei decreti sindacali n. 60/2019, 33-41-42-43-44-55/2022.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall'art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

<i>Struttura organizzativa</i>	<i>Funzionario</i>	<i>Note</i>
<b>Segreteria generale</b>	Segretario generale	Segreteria generale, settore amministrativo, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili e personale giuridico
<b>Polizia Locale</b>		Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza -
<b>Settore tecnico</b>		Settore: Opere pubbliche– Manutenzione patrimonio Settore: Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana
<b>Settore finanziario/Tributi</b>		Programmazione – Bilancio – Rendiconto- gestione servizi finanziari -spesa personale – tributi – informatizzazione – promozione turistica
<b>Settore sociale/Scolastico</b>		Servizi alla collettività e alla persona, servizi scolastici, sport e politiche giovanili e gestione amministrativa dei cimiteri comunali
<b>Settore anagrafe/stato Civile/Leva/Elettorale</b>		Servizi Demografici, elettorale e leva
<b>Settore commercio</b>		Attività Produttive e S.u.a.p.

**Evoluzione dell' Organigramma**

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Segretario</i>	1	1	1	1	1
<i>Posizioni organizzative / Elevanti Qualifiche</i>	5	4	5	5	5
<i>Dipendenti</i>	28	24	27	27	26
<i>Totale</i>	34	29	33	33	32

**Condizione giuridica dell' ente:**

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
	Il Comune nel periodo del mandato <b>non è stato</b> commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

**Condizione finanziaria dell'ente:**

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predisposto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
	Il Comune nel periodo del mandato <b>non ha dichiarato</b> né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

**Situazione di contesto interno:**

L'analisi del contesto interno, per altro oggetto di specifiche analisi nei D.U.P. delle annualità del mandato amministrativo in fase di programmazione, può essere così riassunta.

Le principali criticità riscontrate sono le seguenti:

difficoltà riscontrate nel periodo di gestione dell'emergenza sanitaria -covid 19, eccesso di burocratizzazione nell'espletamento della funzione amministrativa, difficoltà ad assumere personale dipendente in base alle effettive necessità dovendo tener conto dei vincoli riguardanti la spesa di personale. Difficoltà ad introitare le risorse finanziarie assegnate a seguito della partecipazione a bandi regionali e statali.

**Analisi del contesto esterno:**

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione ( D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

**Deficitarietà strutturale**

Nel quinquennio il Comune di San Damiano d'Asti **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'inizio del mandato e alla fine come da rendiconti:

2019

**Comune di San Damiano d'Asti**

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (Anno 2019)**

		Sarebbe la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	(Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)) maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		No
--	--	----

2023

**Comune di San Damiano d'Asti**

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (Anno 2023)**

		Barrare la condizione che ricorre	
		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/>	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/>	No
P7	(Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)) maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/>	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/>	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "S" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/>	No
--	--------------------------	----

**PARTE SECONDA**

**Normativa e amministrativa svolta durante il mandato**

**Attività amministrativa.**

**Sistema ed esiti dei controlli interni:** analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUEL.

<i>Sistema controlli interni : Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale</i>					
<i>Articolazione sistema :</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Strumenti</i>					
<i>Metodologie</i>					
<i>Organi ed uffici</i>					
<i>N. controllo sugli atti</i>					2
<i>N. controlli attività amministrativa e contabile</i>					
<i>N. controlli e verifiche equilibri finanziari</i>					
<i>Controlli sistema anticorruzione e trasparenza</i>					
<i>Esiti positivi</i>					
<i>Esiti negativi/criticità rilevate</i>					nessuna
<i>Tipologie servizi soggetti a controllo di gestione</i>					

**Rapporti istituzionali:** a far data dal 27.12.2014 il Comune di San Damiano d'Asti è entrato a fare parte dell'Unione Terre di Vini e di Tartufi, con il Comune di Celle Enomondo. Dal 29.03.2017 è entrato a fare parte della stessa anche il Comune di Revigliasco d'Asti, D.C.U. n.2 del 29.03.2017. In data 31.01.2018 con Decreto del Presidente della Repubblica al Comune di San Damiano d'Asti è stato concesso il titolo di Città. Il Comune di Tigliole d'Asti è entrato a fare parte dell'Unione con decorrenza 07/02/2020. Il Comune di San Damiano è il capofila dell'Unione.

Si sono intensificati i rapporti e le relazioni tra i Comuni membri dell'Unione e tra i Comuni delle Province di Asti, Cuneo e Torino. Si è partecipato a diversi bandi a livello collegiale tra più enti e San Damiano, in molti di essi, è risultato capofila.

Da dicembre 2020 la Città di San Damiano ha la presidenza del consorzio Cogesa attraverso il suo Sindaco.

Da settembre 2022 la Città di San Damiano è rappresentata nel Consiglio Provinciale di Asti con il suo Sindaco.

**Amministrazione generale:** la principale criticità riguarda il carico di adempimenti, in continuo divenire, in materia di trasparenza, regole fiscali, procedure di acquisizione di beni servizi e forniture. L'Amministrazione Comunale ha fronteggiato senza particolari problemi questo aspetto. Da rilevare la

creazione e pubblicazione sul sito comunale della importante banca dati informatica comprendente cartografia, catasto, anagrafe, edilizia e tributi. E' ultimato l'aggiornamento con lo sportello unico dell'edilizia.

Si è proceduto alla digitalizzazione dell'archivio delle pratiche edilizie dell'ufficio tecnico comunale, alla mappatura dei cimiteri ed alla promozione turistica della nostra Città e delle realtà che la caratterizzano, attraverso l'ausilio di variegati app molto utili e fruibili.

**Personale:** si sono banditi alcuni concorsi pubblici per occupare tutti gli spazi assunzionali disponibili, al fine di migliorare la qualità di lavoro dei nostri dipendenti e garantire, al contempo, migliori servizi ai cittadini.

Si è partecipato annualmente al bando regionale dei cantieri di lavoro, utile supporto al personale dipendente ed opportunità di lavoro per le persone disoccupate.

Costanti incontri con il Segretario Generale, con i funzionari e con i dipendenti per la massima condivisione delle diverse tematiche di interesse amministrativo e lavorativo.

Si è data piena disponibilità alle organizzazioni sindacali, recependo diverse loro proposte.

Nell'ottica di valorizzare il nostro personale dipendente si è proseguito nelle progressioni orizzontali e verticali.

Si riporta qui di seguito l'andamento delle spese di personale, contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013, ai sensi dell'art.1 comma 557-quater della Legge 296/2006, come introdotto dall'art.3, comma 5-bis della Legge 114/2014:

<i>Evoluzione spesa di personale e risorse umane ente</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
<i>Spesa di personale complessiva</i>	1.526.783,04,	1.439.430,15	1.479.149,56	1.716.127,22	1.647.327,38
<i>Di cui spesa personale a tempo indeterminato</i>	1.361.006,44	1.277.496,02	1.310.742,67	1.545.596,08	1.449.556,98
<i>Di cui spesa personale a tempo determinato/lavoro flessibile</i>	0,00	9.532,65	3.647,50	0,00	3.118,71
<i>Di cui risorse integrative</i>	165.776,60	152.401,48	164.759,39	170.531,14	194.651,69
<i>Personale in servizio al 31.12.</i>	29	33	33	32	35
<i>Limite di cui all'art.1 comma 557 - quater Legge 296/2996</i>	1.704.608,90	1.704.608,90	1.704.608,90	1.704.608,90	1.704.608,90

**Affari Legali:** È stato istituito lo Sportello Legale del Cittadino, servizio gratuito che permette ai cittadini di ottenere una prima informazione ed un parere su questioni legali/fiscali/amministrative da parte di Avvocati e Professionisti che prestano la propria attività gratuitamente. Il servizio è attivo due giorni al mese.

Introduzione e aggiornamento di alcuni regolamenti comunali quali a titolo esemplificativo regolamento acustico e regolamento contributi associazioni di concerto con gli uffici comunali.

**Lavori pubblici:** a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e conclusi o in corso di conclusione nel quinquennio 2019-2023 (elenco delle principali opere);

Relazione di fine mandato 2023

anno	opera	descrizione	importo opera
2019		RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	260.202,41
2019		MESSA IN SICUREZZA SCUOLE ELEMENTARI NOSENGO	66.914,62
2019		INTERVENTO DI MITIGAZIONE DELLE PROBLEMATICHE GEOMORFOLOGICHE IDRAULICHE GRAVANTI SULLA VIABILITA' D'ACCESSO ALLA B.TA RIPALDA	247.491,85
2020		Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio - Sistemazione muro P.zza Alfieri	47.907,44
2020		INTERVENTI STRAORDINARI SCUOLE PER MISURE ANTI COVID 19	35.000,00
2020		RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DI CENTRALI TERMICHE AREA SPORTIVA	68.209,96
2021		Bando "Sport e Periferie 2020" -CUP: G55I20000080005	380.000,00
2021		Realizzazione impianto di videosorveglianza	280.000,00
2021		REALIZZAZIONE AULA MUSICALE ALL'APERTO - EMERGENZA SANITARIA COVID-19	59.384,68
2021		REALIZZAZIONE SPAZIO APERTO PER AGGREGAZIONE AREA ESTERNA P.ZA IV NOVEMBRE - EMERGENZA SANITARIA COVID-19	39.753,26
2022		PNRR-RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO CREAZIONE NUOVI POSTI MICRONIDO-MISURA 4. COMP.1 INV.1.1 - CUP G53C22000170006	715.000,00
2022		PNRR- SISTEMAZIONE STRADA-PONTE LOC.RIPALDA - MIS2 C4 I 2.2.- CUP G56J14000700006	658.135,87
2022		INTERVENTO MESSA IN SICUREZZA BORGATA VASCAGLIANA A RISCHIO IDROGEOLOGICO	335.000,00
2022		COMPLETAMENTO MARCIAPIEDE NELLE FRAZIONI	167.685,00
2022		PROGRAMMA SVILUPPO RURALE 2014 2020 MISURA 7 - LABORATORIO MUSICALE	26.647,84
2022		REALIZZAZIONE PISTA DI ATLETICA	103.803,93
2022		PNRR-EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - CALDAIA PALAZZO COMUNALE-MIS 2 C4 I 2.2 - CUP G53I22000100006	90.000,00
2023		REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE SAN GRATO	350.000,00
2023		PNRR-EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI-M2C4 INV.2.2.-CUP G54H22000790006	70.000,00
2023		SISTEMAZIONE LAVatoi STRADA IVERO	75.000,00
2023		SISTEMAZIONE AREA DI SOSTA CAMPER	70.000,00
2023		SISTEMAZIONE PIAZZE SAN MARTINO E MARONCELLI	90.901,91
2023		REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE SAN GIULIO	98.000,00
2023		POTENZIAMENTO RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	60.000,00
2023		RICOSTRUZIONE PIANO VIABILE IN ACCIOTTOLATO VIE LATERALI CORSO ROMA	152.000,00

**Bandi:** Durante il mandato l'Amministrazione comunale ha avuto accesso a molteplici finanziamenti pubblici derivanti da fondi locali, regionali, ministeriali e europei che hanno permesso la riqualificazione di edifici pubblici, la rigenerazione e la valorizzazione di spazi urbani oltreché il miglioramento di molti servizi pubblici.

Siamo risultati aggiudicatari del bando WiFi4EU per il libero accesso alla connettività Wi-Fi per i cittadini negli spazi pubblici permettendoci di installare dispositivi Wi-Fi nel concentrico, nelle maggiori piazze della città e nei luoghi di aggregazioni dei nuclei frazionali.

Grazie ad un bando regionale nella nostra città è stato realizzato un Parco giochi diffuso comprendente 6 installazioni ludiche a basso impatto ambientale liberamente usufruibili dai cittadini.

**Pianificazione del territorio:** Grazie ad un finanziamento regionale è stato avviato l'iter per la redazione del Piano regolatore generale intercomunale (PRGI) con i comuni di Tigliole e di Celle facenti parte dell'Unione Terre di Vini e di Tartufi.

Sempre grazie ad un finanziamento regionale è inoltre stato avviato l'iter per la redazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A) con l'obiettivo di classificare, monitorare, progettare e pianificare gli interventi finalizzati a rendere fruibili spazi ed edifici pubblici e ad uso pubblico.

E' in fase conclusiva l'iter di Variante del Piano regolatore cimiteriale finalizzato alla pianificazione dell'edificato all'interno dell'ampliamento e all'individuazione di un'area destinata al seppellimento delle salme ed alla conservazione dei resti, ceneri ed ossa di persone appartenenti a culto diverso da quello cattolico o a comunità straniera.

**Digitalizzazione:** In questi anni è stato avviato il processo di digitalizzazione degli archivi edilizi per l'efficientamento dei servizi comunali. Il processo di digitalizzazione garantisce al personale preposto di reperire e condividere la documentazione in maniera veloce e semplice anche da remoto in modo da ridurre i costi di archiviazione e i tempi per il reperimento e la condivisione dei dati.

Per facilitare l'accesso alle informazioni turistiche e commerciali della Città di San Damiano d'Asti è stata adottata l'App "tabui".

E' ormai in fase conclusiva la digitalizzazione del database cimiteriale e l'attivazione del software, avviata grazie a fondi PNRR, per la gestione del servizio che avverrà così in modo più semplice e rapido per il personale e per i cittadini. È inoltre prevista l'attivazione di un "App" che permetterà ai cittadini di localizzare facilmente la tomba di un caro defunto.

**Viabilità:** si è proceduto alla riasfaltatura, alla manutenzione di tutte le strade comunali e, per esigenze di pubblica utilità, si è proceduto all'acquisizione di alcune strade vicinali e private. Sono state ristrutturate alcune piazze nel concentrico, nelle frazioni e nelle borgate. È stata implementata e/o sostituita la segnaletica orizzontale e verticale in tutta la città (cartelli stradali e specchi in incroci a rischio). Alcune vie del concentrico sono state ristrutturate.

E' aumentata la sicurezza stradale mediante modifiche alla viabilità di alcuni crocevia del concentrico, sono stati posizionati dissuasori della velocità quali dossi e bande rumorose soprattutto in corrispondenza degli edifici scolastici.

Sono stati introdotti e potenziati gli strumenti di limitazione della velocità e di rilevamento delle infrazioni al codice della strada.

Sono stati implementati gli stalli di parcheggio riservati a persone con disabilità e adibiti alla sosta temporanea per scarico/scarico per agevolare le attività commerciali.

**Verde Pubblico:** sono stati realizzati ingenti investimenti, anche grazie alla partecipazione a bandi, volti a potenziare, migliorare il verde pubblico presente. Sono state avviate iniziative volte al rispetto e alla tutela del verde pubblico. Sono inoltre state create nuove aree verdi.

#### **Decoro urbano:**

Per quanto riguarda il concentrico, si è proceduto all'installazione di nuovi cestini per i rifiuti e all'implementazione dei vasi e fiori, all'abbellimento generale di piazza Santi Cosma e Damiano, alla realizzazione di interventi per il contenimento dei piccioni e al recupero di piazza IV Novembre con la realizzazione di nuovi campi da basket e calcetto.

Sono stati realizzati, per la prima volta sul nostro territorio comunale, un'area camper attrezzata e un'area cani. E' stato prodotto un regolamento per l'uso delle aree di proprietà comunale attrezzate con giochi ed arredo urbano e sono stati implementati e sistemati i percorsi pedonali su tutto il territorio.

Gli ingressi dei cimiteri, sia nel concentrico che nelle frazioni, hanno goduto di migliorie e abbellimenti con l'inserimento di vasi di fiori. In tutti, inoltre, sono stati rifatti i bagni.

Si è aderito al progetto "Puliamo Insieme" che consiste in giornate ecologiche di pulizia sul territorio in collaborazione con la Provincia di Asti e si è realizzato il Percorso Pedonale nel Sistema Loges, per ipovedenti "Progetto per Mano".

**Servizi Scolastici:** I Servizi scolastici sono di competenza dell'Unione di Comuni Terre di Vini e di Tartufi di cui San Damiano è l'ente capofila. Nel corso del mandato, sono state bandite due gare d'appalto per il servizio di refezione e una per il trasporto scolastico, prestando attenzione a garantire rispettivamente qualità e massima sicurezza. E, sebbene si sia reso necessario un adeguamento delle tariffe al generale aumento delle materie prime, il Comune di San Damiano ha assorbito parte dei costi per non gravare eccessivamente sull'utenza. Particolari risorse sono state destinate al trasporto di alunni disabili, in base a progetti individualizzati.

L'Ente, in sinergia con la Direzione scolastica dell'Istituto Comprensivo, ha contribuito a finanziare l'acquisto di digital board, al fine di dotare tutte le classi presenti sul territorio, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, di opportuna strumentazione. Si è inoltre provveduto ad effettuare importanti interventi strutturali di adeguamento antisismico, congiunti a opere di efficientamento energetico delle scuole medie "V. Alfieri", oltre alla realizzazione di un'agorà nel cortiletto del suddetto edificio. Altri interventi manutentivi e migliorativi hanno poi interessato tutte le altre scuole, sia nel concentrico sia nelle frazioni (pavimentazione parcheggi, sostituzione infissi ecc ...). Per sensibilizzare i più piccoli alla tutela ambientale e alla salvaguardia del proprio territorio, il Comune ha istituito e promosso tutta una serie di progetti che hanno visto la partecipazione entusiasta di alunni e insegnanti (messa a dimora di nuove piante nella Giornata Nazionale dell'albero, adesione all'iniziativa "Puliamo il mondo", realizzazione di murales e recupero giardinetti pubblici ecc ...). In collaborazione con la Provincia di Asti, infine, l'Ente ha organizzato alcuni eventi culinari e di degustazione vini, aperti alla cittadinanza, con lo scopo di valorizzare l'Istituto Enogastronomico "G. Penna", attualmente unico Istituto di Istruzione Superiore presente in città.

**Ciclo dei rifiuti:** Segue la percentuale della raccolta differenziata dall'inizio alla fine del mandato:

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>						
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>						
<i>Annualità</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	
<i>Tonnellate complessive</i>	4612	4246	4251	4147	4535	
<i>Raccolta differenziata</i>	3876	3389	3389	3305	3679	
<i>Percentuale racc.diff.</i>	84,04	79,82	79,73	70,70	83,12	

**Ambiente:** In questi anni sono state promosse, in collaborazione con la Provincia di Asti, molteplici giornate di raccolta dei rifiuti a cui hanno aderito cittadini e soprattutto le scuole per ripulire strade, piazze, parchi e sponde di fiumi dai rifiuti abbandonati.

E' stata adottata "Junker app" per supportare i cittadini nella raccolta differenziata grazie al riconoscimento della tipologia dei rifiuti tramite lettura del codice a barre o ad un glossario. L'App fornisce molte altre informazioni come i calendari di raccolta porta a porta, i punti di raccolta delle varie tipologie di rifiuti.

E' stato installato un eco compattatore per la raccolta delle bottiglie per liquidi alimentari in PET al fine di poterle riciclare per reinserirle nel processo produttivo dando vita a nuovi prodotti in plastica RPET.

E' stato avviato dell'iter per la riqualificazione energetica ed efficientamento dell'illuminazione sugli edifici scolastici siti nel concentrico e delle frazioni, ospitanti le scuole primarie, di proprietà della pubblica amministrazione con l'ausilio dell'incentivo del conto termico 2.0.

**Politiche sociali:** L'attività programmatica del settore dei servizi sociali ha subito profonde trasformazioni dovute al biennio pandemico. Molte risorse umane ed economiche sono state impegnate nello strutturare i servizi necessari per rispondere ai bisogni dei cittadini, soprattutto anziani e persone diversamente abili, attivando: la consegna di farmaci e spesa a domicilio, regolamentando prima e assegnando poi i buoni spesa e monitorando i nuclei familiari più fragili e/o già noti al servizio.

Dall'esperienza del covid è emerso quando fosse necessario lavorare sulla creazione di una rete comunitaria coesa, mappando e attivando le risorse già presenti nonché rispondendo ai nuovi bisogni sorti.

In questo contesto sono nati due ambiziosi progetti:

- *San Damiano una comunità che cura* i cui obiettivi generali sono il rafforzare ed innovare i servizi a sostegno della domiciliarità della popolazione anziana, potenziare gli interventi di prevenzione e promozione della salute.  
Il progetto di welfare d'iniziativa coinvolge l'ASL AT, la RSA Pescarmona, il terzo settore e le associazioni di volontariato.
- *San Damiano una comunità educante:* il progetto si propone di lavorare sul benessere psico-fisico e sulla socializzazione nello spazio pubblico tramite attività laboratoriali (attività estive create per colmare il vuoto dei servizi educativi, giornata regionale del gioco all'aperto) rivolte a bambini e bambine aventi come obiettivo la sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente, la conoscenza, la cura e il rispetto degli spazi pubblici, la mappatura emotiva della città e la scoperta del territorio. Inoltre, è stato attivato il coordinamento pedagogico del Nord Astigiano con San Damiano capofila che, a partire dall'individuazione delle diverse esigenze, elaborerà una riflessione pedagogica centrata sul territorio con l'obiettivo di migliorare i servizi educativi nella fascia 0/6.

Numerose sono state le iniziative per rendere accessibile e inclusivo il territorio: piano di abbattimento delle barriere architettoniche, realizzazione di due aule sensoriali all'interno delle scuole primarie, installazione della Big Bench accessibile anche alle persone con disabilità, avvio dei tirocini di inclusione sociale, prosecuzione dei PASS e supporto organizzativo ed economico alle attività che si occupano di spazi aggregativi per adulti con disabilità. Partecipazione al bando per cantieri di lavoro OVER 58 e avvio PUC.

Sono stati organizzati in loco incontri per avvicinare la potenziale utenza ai servizi con sede ad Asti: Centro per l'Impiego, SERD.

Il mondo associativo rappresenta una realtà importante nel territorio comunale, attiva e per quasi tutti collaborativa nelle iniziative del Comune. Nei cinque anni l'attività è stata sostenuta attraverso diverse forme: istituzione della festa del volontariato, contributi economici, sponsorizzazione e partenariato delle associazioni e delle relative iniziative. È stato istituito l'Albo dei Volontari Civici per una maggiore partecipazione di tutti i cittadini e le cittadine.

Collaborazione con l'Associazione Toponomastica Femminile per l'intitolazione di spazi pubblici a donne sandamianesi che si sono contraddistinte in ambito sociale (Piazza Olga Idrame, Social Housing Emilia Balsamo)

Nell'ambito delle attività delle politiche sociali viene fornito in maniera continuativa: ascolto, consulenza e monitoraggio alle fasce deboli, sportello per prenotazioni in Questura e Prefettura per migranti, passaporti, supporto nella richiesta del voucher per il diritto allo studio (Unico comune della Provincia di Asti), domande assegno di maternità e prenotazioni per i soggiorni marini provinciali.

Aggiornamento regolamento TARI per le esenzioni e il baratto amministrativo, prosecuzione della valutazione dei casi di esenzione e riduzione dei pagamenti per i servizi di refezione e trasporto scolastici per

le famiglie in situazione di fragilità socioeconomica.

Continui e costanti momenti di confronto con i servizi sociali territoriali (COGESA), ospedalieri, psichiatrici e SERD.

Emissione bandi per l'assegnazione delle case popolari con relativo controllo e supporto nei casi di morosità incolpevole per prevenire ed evitare la decadenza; inoltre, un edificio di edilizia popolare è stato oggetto di efficientamento energetico da parte dell'ATC.

Apertura di uno sportello decentrato del Centro per le Famiglie a cura del COGESA. Avvio procedure del nuovo servizio di micronido comunale con 12 posti autorizzati.

**Sanità:** sono stati costanti confronti con la direzione dell'ASL, attivazione dell'ambulatorio sociale veterinario, ciclo di incontri "Benessere è prevenzione" aperti al pubblico e installazione del punto giallo presso la Casa della Salute.

**Politiche giovanili:** Sono proseguiti gli incontri annuali con i diciottenni per la consegna della Costituzione, prosecuzione del progetto di servizio civile, accoglienza presso il comune dei ragazzi impegnati nei PCTO e avvio del centro pedagogico di città per i ragazzi con fragilità sociale e relazionale presso la scuola secondaria di primo grado. Riqualificazione di aree di aggregazione giovanile (Piazza IV Novembre, via Cici) anche grazie a progetti di street art (Borgo dei Sutè) che hanno coinvolto i ragazzi e le ragazze.

**Turismo e Manifestazioni:** Organizzazione di nuovi eventi e manifestazioni e crescita di quelli esistenti con valorizzazione delle Fiere di San Giuseppe (marzo), dei Santi e del Tartufo (novembre) e del Cappone (dicembre) con incremento del numero degli espositori in particolare di macchinari agricoli e ottenimento di importanti riconoscimenti quali il titolo di Fiera Nazionale per la Fiera del Tartufo.

E' stato importante l'ingresso dell'evento del Presepe Vivente nel circuito del Magico Paese di Natale con conseguente incremento dei flussi turistici quantificabili in migliaia di persone sul territorio sandamianese durante tutto il periodo natalizio; Il Festival La Barbera Incontra si è consolidato ed ha aumentato la propria popolarità ospitando artisti del panorama nazionale ed internazionale.

Sono stati introdotti nuovi eventi tra cui Sipario, festa istituita nel 2019 che coinvolge le Pro Loco sandamianesi, gli AperiToiu e la Notte Bianca nel mese di luglio per la promozione del vino Terre Alfieri oltre che disponibilità ed apertura all'accoglienza di eventi saltuari quali Steet Food.

E' stata costante la collaborazione e l'appoggio alle Pro Loco e Associazioni sandamianesi nell'organizzazione delle rispettive sagre ed eventi.

**Commercio:** abbiamo instaurato stretti rapporti di collaborazione con i commercianti sandamianesi, cercando di metterli in rete, di valorizzarli il più possibile, anche grazie alla convocazione di incontri congiunti, per condividere e gestire al meglio le diverse iniziative ed i progetti a sostegno del commercio locale. L'aumento del numero e della qualità delle manifestazioni ha come obiettivo quello di promuovere le nostre attività commerciali e turistiche.

Abbiamo partecipato a diversi bandi regionali sui distretti del commercio al fine di reperire risorse da destinare alla nostra rete commerciale. Nel periodo covid abbiamo adottato delle misure finanziarie a sostegno del settore.

Al fine di incentivare l'insediamento di nuove attività si è cercato di promuovere i locali commerciali sfitti

**Attività Produttive:** abbiamo sempre sostenuto e condiviso tutte le iniziative a favore delle realtà produttive del nostro territorio.

Innumerevoli sono state le attività a sostegno durante e in seguito alla pandemia COVID-19: sono stati creati bandi a finalizzati alla copertura dei costi fissi delle attività (affitto, luce, riscaldamento) e riduzione dell'IMU.

**Cultura:** L'Amministrazione, in collaborazione con il Consiglio di Biblioteca, ha potenziato alcune iniziative già esistenti, come il Premio letterario "Felice Daneo" e quello cinematografico "Osvaldo Campassi". Nel primo caso, si è deciso di curare la pubblicazione di una raccolta di racconti vincitori dal titolo "Il mestiere di scrivere", per celebrare i primi venticinque anni del concorso, mentre nel secondo, si è voluta inserire

un'ulteriore sezione denominata "Piccolissimi pittori" e aperta ai bambini delle scuole dell'infanzia. Nel corso del mandato, sia il Foro Boario sia la Sala Consiliare sono stati sede di numerosi incontri con autori non solo locali, ma anche di respiro internazionale, oltre ad aver ospitato le lezioni del gruppo UTEA, l'Università della terza età, che in questi anni, insieme al numero degli iscritti, ha visto aumentare anche l'offerta didattica. Nell'ultimo periodo, terminate le restrizioni dovute alla pandemia, sono stati inoltre rinnovati gli appuntamenti con la stagione teatrale al Foro Boario, sempre gratuiti e aperti a tutti, realizzati in collaborazione con il SEA e l'associazione culturale "Arte e Tecnica". È stato altresì finanziato un progetto di Teatro-Scuola, gestito e promosso in unione con la compagnia del "Teatro degli Acerbi" e "Piemonte dal vivo". Sempre in collaborazione con le scuole del territorio, sono state allestite alcune mostre nella galleria del Palazzo Carlevaris, quali "Alfieri, che pizza!" e "Festa della Matematica". È stata infine consolidato il rapporto con altri enti culturali della provincia, come l'ISRAT, la Fondazione Biblioteca Astense e Il Distretto Paleontologico Astigiano.

**Agricoltura:** Sono state convocate mensilmente la commissione consiliare consultiva sul tema agricoltura e tavoli tecnici con i rappresentanti delle diverse associazioni di categoria. Sono stati attuati interventi volti a contrastare il fenomeno della flavescenza dorata. Sono state organizzate fiere e manifestazioni volte a promuovere le nostre eccellenze gastronomiche anche grazie alla stretta collaborazione con l'enoteca regionale.

**Polizia locale:** Sono stati attivati alcuni velox presenti sul territorio comunale nel doppio senso di rilevazione per consentire il più possibile il pieno rispetto dei limiti di velocità, imprescindibili al fine di garantire la massima sicurezza. Sono stati acquistati nuovi box velox da utilizzarsi per controlli saltuari da parte della polizia municipale.

Si è provveduto a potenziare il sistema di videosorveglianza presente sul territorio comunale passando da 8 telecamere, presenti ad inizio mandato, a circa 80 telecamere attuali, presenti su tutto il territorio comunale, installate partecipando al bando ministeriale. Abbiamo anche deciso di partecipare all'analogo bando a livello di Unione (San Damiano e Revigliasco), al fine di aumentare ulteriormente il numero di telecamere presenti.

Continua l'attento monitoraggio dell'ordine e della sicurezza pubblica, avvalendoci della collaborazione delle diverse forze dell'ordine (polizia municipale, carabinieri e polizia di stato). Settimanali tavoli tecnici sul tema prevenzione e controlli. Intensificati i controlli appiedati e statici da parte della polizia locale.

**Sicurezza.** In tal senso si è provveduto ai seguenti interventi: implementazione sistema di videosorveglianza, installazione nuovi autovelox, installazione nuovi cartelli stradali con indicatori di velocità con limite 50 km, incontri con le forze dell'ordine con la cittadinanza, aumento servizi "a piedi" dei vigili urbani nel concentrico, interventi per messa in sicurezza delle scuole comunali, interventi per messa in sicurezza del Rio Maggiore e Rio Coasso e strade comunali, aggiornamento del regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina degli organi e struttura di protezione civile.

**Protezione Civile:** In tal senso si è provveduto ai seguenti interventi: redazione ed aggiornamento del regolamento e del piano di protezione civile, collaborazione attiva con i due gruppi presenti, organizzazione della festa annuale della protezione civile, assegnazione di locali adibiti a sede ai due gruppi di protezione civile, coordinamento di varie attività di protezione civile, pieno sostegno e promozione alla protezione civile, soprattutto per avvicinare nuovi volontari.

**Sport:** L'ente ha destinato importanti risorse per gli Impianti Sportivi gestiti tramite l'Unione di Comuni Terre di Vini e di Tartufi.

Di particolare importanza il rifacimento della Palestra Polivalente, utilizzata per attività multisport e fondamentale per la crescita delle Società Sportive del territorio.

Intervento anche in ottica della sicurezza e del risparmio energetico con il posizionamento di pannelli fotovoltaici per accumulo di energia, con illuminazione a led e nuovo impianto di riscaldamento.

Si è provveduto alla realizzazione di una nuova pista di atletica con lunghezza totale di 130 metri nella zona esterna laterale del campo da calcio Norino Fausone.

Campo da calcio in erba Norino Fausone oggetto di rifacimento totale del fondo, di una nuova recinzione, lato

tribune, obbligatoria per avere omologazione da parte della LND e implementazione di sedute sulle gradinate coperte.

Di nuova realizzazione anche due campi da padel proprio nell'ottica di offrire ulteriori servizi ai cittadini.

Nell'ottica del risparmio energetico sono stati sostituiti tutti i serramenti del Bocciodromo Comunale, per isolare al meglio i locali e renderli più confortevoli.

A seguito ad un evento atmosferico che ha distrutto un muro di contenimento del campo da calcio sintetico si è provveduto alla realizzazione di un nuovo muro per la messa in sicurezza dell'impianto.

Nella palestra della Scuola Primaria Nosengo e nella palestra della Scuola Secondaria di Primo Grado Vittorio Alfieri si è provveduto alla sostituzione della pavimentazione per rendere più sicura e confortevole l'attività motoria di tutti gli alunni.

Molteplici le attività svolte e promosse in collaborazione con le Società Sportive del territorio: Giornata dello Sport, Tornei, Incontri Formativi, Premiazioni e Presentazioni delle Società.

Innumerevoli i progetti portati avanti con la collaborazione dell'Istituto Comprensivo di San Damiano e del CONI Provinciale che hanno portato alla nascita di nuove attività sportive che non erano ancora presenti nel nostro territorio comunale.

**Controllo strategico:** indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del TUEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

**Valutazione delle performance:** Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Il sistema di valutazione delle performance è quello di cui alla deliberazione giunta comunale n.25 in data 11.02.2021 e si perfeziona con la validazione da parte del Nucleo di Valutazione come nominato con determinazione del Settore Amministrativo n.420 del 22.06.2023 per il triennio giugno 2023- giugno 2026;

**Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:** descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

*Sistema di controllo e rilevazioni su società ed organismi partecipati*

*Criteri e modalità analisi:*

<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Definizione del G.A.P.	Si	Si	Si	Si	Si
Ricognizione società partecipate	Si	Si	Si	Si	Si
Definizione perimetro di consolidamento	Si	Si	Si	Si	Si
Bilancio consolidato	Si	Si	Si	Si	Si
Criticità rilevate	No	No	No	No	No
Accantonamenti in avanzo amministrazione	non necessari				

**Statuto comunale:**

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell' Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22/2000.

### **Regolamenti di competenza del consiglio comunale**

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

- Modifica al regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni ed effettuazione del servizio (approvato con D.C.C. n.15 del 03/03/2020)
- Modifica al regolamento TARI. Approvazione (approvato con D.C.C. n.16 del 03/03/2020)
- Approvazione del regolamento per l'applicazione della nuova IMU - Imposta Municipale Propria. (approvato con D.C.C. n.29 del 25/05/2020)
- Nuovo regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno. Approvazione. (approvato con D.C.C. n.40 del 08/09/2020)
- Approvazione dei criteri generali per l'adozione di un nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. (approvato con D.C.C. n.67 del 26/11/2020)
- Approvazione nuovo regolamento per l'istituzione del registro comunale delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT) (approvato con D.C.C. n.71 del 23/12/2020)
- Approvazione regolamento mostra - mercato piccoli animali (approvato con D.C.C. n.72 del 23/12/2020)
- Regolamento UE 2016/679 - Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali - Regolamento comunale - Adozione – Provvedimenti (approvato con D.C.C. n.4 del 26/01/2021)
- Regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture - Istituzione del nuovo canone patrimoniale-Tariffe. Approvazione. (approvato con D.C.C. n.18 del 12/03/2021)
- Modifica regolamento per la disciplina della TARI - approvazione. (approvato con D.C.C. n.19 del 12/03/2021)
- Approvazione regolamento per l'istituzione del registro del servizio civico volontario comunale. (approvato con D.C.C. n.30 del 30/04/2021)
- Regolamento per la disciplina della TARI - approvazione. (approvato con D.C.C. n.35 del 25/06/2021)
- Modifica regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture- approvazione. (approvato con D.C.C. n.47 del 30/07/2021)
- Regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture- modifica. (approvato con D.C.C. n.55 del 23/09/2021)
- Approvazione regolamento conferimento "Chiavi della Città" (approvato con D.C.C. n.22 del 20/05/2022)
- Modifica ed integrazione al regolamento per la disciplina della TARI. (approvato con D.C.C. n.25 del 20/05/2022)
- Regolamento per l'uso dei parchi e dei giardini di proprietà comunale-approvazione (approvato con D.C.C. n.35 del 22/07/2022)
- Aiuto alle fasce deboli per il pagamento di tributi comunali con la forma del baratto amministrativo ai sensi dell'art. 190 del d.lgs 50/2016 e smi. Approvazione nuovo regolamento (approvato con D.C.C. n.36 del 22/07/2022)
- Regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile,

- destinati a mercati realizzati anche in strutture- modifica. (approvato con D.C.C. n.45 del 02/12/2022)
- Regolamento per le sponsorizzazioni mediante l'utilizzo di tabelloni multimediali. approvazione. (approvato con D.C.C. n.55 del 29/12/2022)
- Regolamento di contabilità'. Modifica (approvato con D.C.C. n.56 del 29/12/2022)
- Regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture- modifica. (approvato con D.C.C. n.57 del 29/12/2022)
- Regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici e soggetti privati. Approvazione. (approvato con D.C.C. n.16 del 13/04/2023)
- Regolamento acustico comunale di cui all'art. 5, comma 5, della L.R. 52/2000 – APPROVAZIONE (approvato con D.C.C. n.17 del 13/04/2023)
- Approvazione regolamento per l'applicazione della TARI, in recepimento della deliberazione ARERA 15/2022/R/RIF (approvato con D.C.C. n.21 del 27/04/2023)
- Nuovo regolamento mostra-mercato piccoli animali – approvazione (approvato con D.C.C. n.27 del 27/04/2023)
- Modifica al regolamento comunale approvato con D.C.C. n. 35 del 22/07/2022 - approvazione delle modifiche formali (approvato con D.C.C. n.35 del 07/06/2023)

### **Regolamenti di competenza della giunta comunale**

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

- Regolamento area delle posizioni organizzative. Modifica. (approvato con D.G.C. n.115 del 23/09/2019)
- Approvazione del nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (approvato con D.G.C. n.251 del 23/12/2020)
- Approvazione regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Nucleo di Valutazione (approvato con D.G.C. n.252 del 23/12/2020)
- Inserimento della procedura di: "riconoscimento della cittadinanza italiana jure sanguinis" e tempi di conclusione del procedimento, nell'allegato 3 del regolamento sul procedimento amministrativo, approvato con delibera C.C. n. 31/2012. (approvato con D.G.C. n.54 del 26/03/2021)
- Regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Integrazione. (approvato con D.G.C. n.76 del 06/05/2021)
- Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento del Nucleo di Valutazione - modifica art.6 (approvato con D.G.C. n.127 del 26/07/2021)
- Regolamento per la disciplina dell'orario di servizio e di lavoro del personale dipendente del Comune di San Damiano d'Asti - adozione. avvio confronto ai sensi dell'art.5 del ccnl comparto funzioni locali - triennio 2016-2018. (approvato con D.G.C. n.158 del 01/10/2021)
- Approvazione Regolamento per la disciplina dell'orario di servizio e di lavoro del personale dipendente del Comune di San Damiano d'Asti. (approvato con D.G.C. n.199 del 23/11/2021)
- Approvazione regolamento per il funzionamento della giunta comunale (approvato con D.G.C. n.48 del 04/04/2022)
- Regolamento per le progressioni fra qualifiche/categorie diverse. (Articolo 52, comma 1-bis, del D.Lgs. n. 165/2001). (approvato con D.G.C. n.138 del 01/08/2023)
- Inserimento di “procedimento relativo alle richieste di esecuzione delle ordinanze di riconoscimento giudiziale della cittadinanza e trascrizione dei relativi atti” e tempi di conclusione nell'Allegato 3 del Regolamento sul procedimento amministrativo, approvato con Delibera C.C. N. 31/2012. (approvato con D.G.C. n.16 del 13/02/2024)

## **Attività tributaria e fiscalità locale**

### **Imposta municipale propria (IMU)**

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Qui sotto il quadro delle aliquote come approvate con D.C.C. n. 30 del 25/05/2020, riconfermate anno per anno e da ultimo con D.C.C. n. 11 del 28/02/2023 per l'anno 2023:

- aliquota prevista per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 748, della L. n. 160/2019): 5,00 ‰;
- detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- immobili del gruppo catastale "D1-D2-D3" immobili produttivi utilizzati dal proprietario: 9,40 ‰;
- immobili del gruppo catastale "D1-D2-D3" immobili produttivi non locati: 10,60‰;
- immobili del gruppo catastale "D5-D8" immobili produttivi: 10,60‰;
- aree fabbricabili produttive: 10,60‰;
- Fabbricati rurali ad uso strumentale: 1,00 ‰;
- Aliquota per altri immobili comprese aree edificabili e terreni agricoli: 10,00 ‰

Nel 2020, soppressa la TASI come tributo a sé stante, il Comune si è avvalso della facoltà di incorporarne le aliquote in quelle della nuova IMU: il prelievo fiscale complessivo sugli immobili è dunque rimasto invariato anche nel 2020.

### **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU.

### **Tassa sui rifiuti (TARI)**

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità.2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e

## Relazione di fine mandato 2023

smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione . Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettono restituite all'utenza.

Dal 2020 gli scenari ed il PEF risultano condizionati dalle nuove regole di gestione del tributo sulla scorta delle deliberazioni ARERA.

Nella seguente tabella sono esposte, il totale dei proventi tariffari previsti dai piani finanziari come approvati dall'autorità Egato ( C.B.R.A.) e le tariffe applicate per le utenze domestiche e non domestiche, suddivise altresì in quota fissa e quota variabile per l'anno 2023:

<i>Voce</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Proventi tariffari previsti dal piano finanziario ( PEF )	959.789,11	942.676,90	981.723,21	1.004.636,67	1.011.907,62

**A) RIEPILOGO DELLE TARIFFE TARI ANNO 2023**

<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>Ka</b>	<b>Quf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kb</b>	<b>Quv</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
Utenza domestica (1 componente)	0,80	0,22939	<b>0,18351</b>	1,00	400,26521	0,24005	<b>96,08366</b>
Utenza domestica (2 componenti)	0,94	0,22939	<b>0,21563</b>	1,80	400,26521	0,24005	<b>172,95059</b>
Utenza domestica (3 componenti)	1,05	0,22939	<b>0,24086</b>	2,10	400,26521	0,24005	<b>201,77569</b>
Utenza domestica (4 componenti)	1,14	0,22939	<b>0,26150</b>	2,40	400,26521	0,24005	<b>230,60079</b>
Utenza domestica (5 componenti)	1,23	0,22939	<b>0,28215</b>	2,90	400,26521	0,24005	<b>278,64262</b>
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,22939	<b>0,29821</b>	3,40	400,26521	0,24005	<b>326,68446</b>

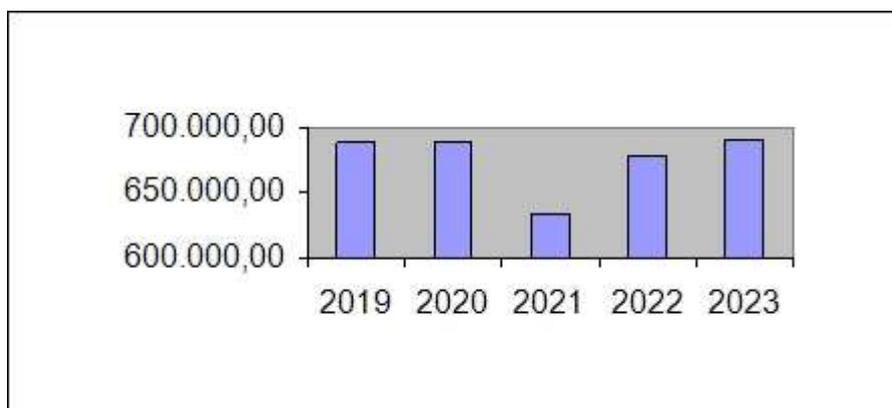
<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<b>Kc</b>	<b>Qapf</b>	<b>Tariffa (p.fissa)</b>	<b>Kd</b>	<b>Cu</b>	<b>Tariffa (p.variab.)</b>
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67	0,12985	<b>0,08700</b>	5,50	0,27645	<b>1,52048</b>
102-Cinematografi e teatri	0,20	0,12985	<b>0,02597</b>	1,50	0,27645	<b>0,41468</b>
103-Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	0,12985	<b>0,07791</b>	4,90	0,27645	<b>1,35461</b>
104-Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,10	0,12985	<b>0,14284</b>	8,00	0,27645	<b>2,21160</b>
105-Stabilimenti balneari	0,38	0,12985	<b>0,04934</b>	3,10	0,27645	<b>0,85700</b>
106-Esposizioni, autosaloni	0,20	0,12985	<b>0,02597</b>	1,82	0,27645	<b>0,50314</b>
107-Alberghi con ristorante	1,20	0,12985	<b>0,15582</b>	9,85	0,27645	<b>2,72303</b>
108-Alberghi senza ristorante	0,75	0,12985	<b>0,09739</b>	2,50	0,27645	<b>0,69113</b>
109-Case di cura e riposo	0,80	0,12985	<b>0,10388</b>	8,20	0,27645	<b>2,26689</b>
110-Ospedali	1,07	0,12985	<b>0,13894</b>	8,81	0,27645	<b>2,43552</b>
111-Uffici, agenzie, studi professionali	0,78	0,12985	<b>0,10128</b>	6,50	0,27645	<b>1,79693</b>
112-Banche ed istituti di credito	0,61	0,12985	<b>0,07921</b>	6,50	0,27645	<b>1,79693</b>
113-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,20	0,12985	<b>0,15582</b>	9,85	0,27645	<b>2,72303</b>
114-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,20	0,12985	<b>0,15582</b>	9,85	0,27645	<b>2,72303</b>
115-Negozi particolari quali filatella, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,20	0,12985	<b>0,15582</b>	9,85	0,27645	<b>2,72303</b>
116-Banchi di mercato beni durevoli	1,45	0,12985	<b>0,18828</b>	12,45	0,27645	<b>3,44180</b>
117-Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,28	0,12985	<b>0,16621</b>	10,53	0,27645	<b>2,91102</b>
118-Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	0,12985	<b>0,13375</b>	8,48	0,27645	<b>2,34430</b>
119-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	0,12985	<b>0,18309</b>	11,55	0,27645	<b>3,19300</b>
120-Attività industriali con capannoni di produzione	1,41	0,12985	<b>0,18309</b>	11,55	0,27645	<b>3,19300</b>
121-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,03	0,12985	<b>0,13375</b>	8,48	0,27645	<b>2,34430</b>
122-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,04	0,12985	<b>0,26489</b>	20,60	0,27645	<b>5,69487</b>
123-Mense, birrerie, amburgherie	4,85	0,12985	<b>0,62977</b>	39,78	0,27645	<b>10,99718</b>
124-Bar, caffè, pasticceria	2,20	0,12985	<b>0,28567</b>	22,00	0,27645	<b>6,08190</b>
125-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,90	0,12985	<b>0,24672</b>	14,00	0,27645	<b>3,87030</b>
126-Plurilicenze alimentari e/o miste	2,07	0,12985	<b>0,26879</b>	17,00	0,27645	<b>4,69965</b>
127-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1,95	0,12985	<b>0,25321</b>	15,00	0,27645	<b>4,14675</b>
128-Ipermercati di generi misti	1,56	0,12985	<b>0,20257</b>	12,82	0,27645	<b>3,54409</b>
129-Banchi di mercato generi alimentari	6,92	0,12985	<b>0,89856</b>	37,25	0,27645	<b>10,29776</b>
130-Discoteche, night club	1,04	0,12985	<b>0,13504</b>	8,56	0,27645	<b>2,36641</b>

### Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF</b>	688.000,00	688.000,00	633.000,00	677.362,01	690.000,00



Le politiche tributarie sono state improntate allo sforzo di contenimento delle aliquote con un costante monitoraggio e svolgimento dell'attività di accertamento e riscossione coattiva, che si ritiene di svolgere internamente al fine di ottimizzare i risultati, anche in termini di creazione di un rapporto di collaborazione con i contribuenti soprattutto nella loro veste primaria di cittadini.

In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2023 l' Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPEF da 5 a 4.

Il Comune di San Damiano d'Asti ha mantenuto per l'intero quinquennio la medesima aliquota del 2019 pari allo 0,70%, confermando ogni altra previsione prevista dal Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF sopra citato compresa la soglia minima di esenzione pari a € 6.500,00 annui.

### **Tributi diversi**

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27 cc. 7-8 del Codice stradale.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di San Damiano d'Asti come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale**.

**Il Canone Unico Patrimoniale** è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n.18 del 12.03.2021 che ha anche approvato le tariffe e la sezione per quanto attiene le occupazioni dei mercati .

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA</i>	153.073,41	100.131,09	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi CUP</i>	0,00	0,00	81.399,63	123.909,96	157.195,93

### **Proventi da imposta di soggiorno**

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Il valore varia dai 5 ai 10 euro per persona a notte.

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano. Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, presenti nel Comune.

L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5,00 euro per notte di soggiorno.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/11, un regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso avrebbe dovuto dettare la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. Il regolamento non è poi stato emanato e molti comuni, esercitando una facoltà espressamente prevista dalla norma, si sono mossi autonomamente, spesso in ordine sparso. Se fosse stato adottato un regolamento nazionale, sarebbe stata favorita l'adozione di provvedimenti coerenti con la finalità della norma e tra loro omogenei ma così non è avvenuto motivo per cui ad oggi si è invece in presenza di provvedimenti l'uno diverso dall'altro, mentre rappresentano un'eccezione i raggruppamenti di comuni che

hanno trovato un accordo e adottato provvedimenti coordinati. Diversi sono gli ambiti di applicazione dell'imposta di soggiorno da parte dei gestori di attività turistico ricettive svolte in forma imprenditoriale e non imprenditoriale. Il Comune di San Damiano d'Asti ha approvato l'imposta di soggiorno con deliberazione del Consiglio Comunale n.43 del 28.12.2018 e le aliquote non sono state modificate nel quinquennio qui si riportano quelle di cui alla D.G.C. n. 8 del 24.01.2023:

La misura dell'imposta è determinata per persona e per notte di soggiorno:

Tipologia struttura	Tariffa di soggiorno (Euro)
Albergo	1,50
b&b	1,50
cav e residence	1,50
aziende agrituristiche	1,50
affittacamere	1,50

fino ad un massimo di 4 pernottamenti consecutivi nelle strutture ricettive Alberghi, B&B e aziende agrituristiche, e fino ad un massimo di 7 pernottamenti consecutivi per periodo di pagamento (trimestre) nelle strutture ricettive Case appartamenti vacanze, Residence, Affittacamere e immobili occasionalmente usati a fini ricettivi di cui alla legge regionale n. 31 del 15 aprile 1985.

Annualità	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi imposta di soggiorno	3.084,00	6.814,89	5.277,00	9.016,50	11.698,55

### **Emergenza COVID-19**

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di San Damiano d'Asti ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione che sono stati rendicontati e certificati in base alle disposizioni normative.

### **Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo**

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E' utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)

- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori' sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.

## Relazione di fine mandato 2023

- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di San Damiano d'Asti sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Intervento	Interventi da attivare	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
G54H22000790006	Interventi da attivare	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2024	70.000,00	Programmazione
G55F22000880006	Interventi da attivare	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2025	70.000,00	Programmazione
G51F22003480006	Interventi da attivare	1	1	1.4	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale	03/10/2023	32.589,00	Programmazione
G59I22000000006	Interventi da attivare	4	1	1.3	Ministero dell'Istruzione	30/06/2026	880.000,00	Programmazione
							1.052.589,00	

Intervento	Interventi attivati	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo	Fase di Attuazione
G56J20000550001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Ministero dell'Interno		70.000,00	Conclusione
G55F21000430001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Ministero dell'Interno		140.000,00	Conclusione
G53I22000100006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	30/06/2023	70.000,00	Esecuzione
G56J14000700006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/03/2024	658.135,87	Esecuzione
G53C22000170006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	4	1	1.1	Ministero dell'Istruzione	30/06/2026	715.000,00	Esecuzione
G51F22000640006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale		3.087,00	Conclusione
G51F22000430006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale		11.998,00	Completamento
G51F22000630006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale		14.000,00	Conclusione
G51C22000420006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.2	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale		121.992,00	Conclusione
G51F22001050006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale	19/06/2024	155.234,00	Esecuzione
G51F22003480006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1	1.4	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale		32.589,00	Conclusione

## PARTE TERZA

### Situazione economico-finanziaria dell'ente

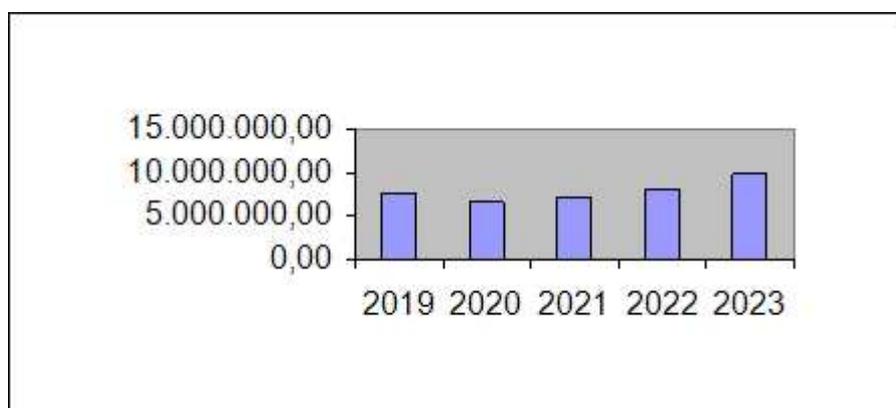
#### Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>IMPEGNI</b>	<b>7.503.266,59</b>	<b>6.554.254,12</b>	<b>7.030.876,64</b>	<b>7.976.132,06</b>	<b>9.763.524,86</b>
T1: Spese correnti	5.059.093,50	4.876.574,61	4.954.600,31	5.571.442,71	5.418.451,83
T2: Spese in c/capitale	1.178.315,20	733.226,79	924.350,98	1.226.676,07	2.814.040,92
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	127,63	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	436.996,64	310.934,34	426.997,88	432.555,83	438.186,51
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	828.861,25	633.518,38	724.799,84	745.457,45	1.092.845,60
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>7.503.266,59</b>	<b>6.554.254,12</b>	<b>7.030.876,64</b>	<b>7.976.132,06</b>	<b>9.763.524,86</b>



Tra i **dati finanziari dell'esercizio 2020 ( e 2021 )** il maggior impatto dell'**emergenza epidemiologica da COVID-19** si è avuto sulle entrate da trasferimenti correnti (accresciute dai cospicui fondi stanziati per

Relazione di fine mandato 2023

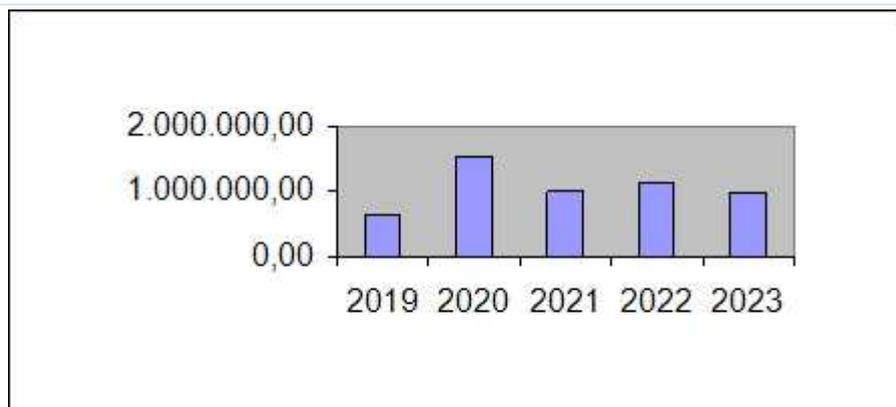
fronteggiare i problemi sanitari e socioeconomici e coprire perdite e rinvii di introiti fiscali), sull'anticipazione di tesoreria (che si è dovuta utilizzare ampiamente, mentre negli anni precedenti vi si era fatto ricorso in misura sempre minore, per il costante miglioramento della situazione di cassa) e sulle spese per rimborso di prestiti, essendo stata sospesa/rinviata ad anni futuri la restituzione di molte quote capitale di mutui..

**Equilibri di bilancio**

**Quadri generali riassuntivi**

*Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)*

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	524.670,20	659.597,12	1.328.928,08	997.426,47	2.336.432,15
FPV per spese correnti	65.968,05	78.778,53	105.012,03	93.581,19	75.831,65
FPV per spese c/capitale	679.752,87	180.249,45	364.597,98	911.776,59	878.462,09
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	4.103.160,85	4.045.947,59	3.896.007,69	4.011.425,82	4.018.308,23
T2: Trasferimenti correnti	300.755,06	1.062.125,07	573.938,96	739.966,95	721.512,09
T3: Entrate extratributarie	1.398.576,05	1.100.601,21	1.457.313,91	1.657.021,42	1.535.786,55
T4: Entrate in c/capitale	482.093,72	793.201,12	584.763,98	904.466,42	1.693.077,33
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)</b>	<b>6.284.585,68</b>	<b>7.001.874,99</b>	<b>6.512.024,54</b>	<b>7.312.880,61</b>	<b>7.968.684,20</b>
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	828.861,25	633.518,38	724.799,84	745.457,45	1.092.845,60
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>7.113.446,93</b>	<b>7.635.393,37</b>	<b>7.236.824,38</b>	<b>8.058.338,06</b>	<b>9.061.529,80</b>
<b>Entrate complessive</b>	<b>8.383.838,05</b>	<b>8.554.018,47</b>	<b>9.035.362,47</b>	<b>10.061.122,31</b>	<b>12.352.255,69</b>
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	5.059.093,50	4.876.574,61	4.954.600,31	5.571.442,71	5.418.451,83
FPV di parte corrente	78.778,53	105.012,03	93.581,19	75.831,65	98.288,46
T2: Spese in c/capitale	1.178.315,20	733.226,79	924.350,98	1.226.676,07	2.814.040,92
FPV c/capitale	180.249,45	364.597,98	911.776,59	878.462,09	1.512.509,81
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	127,63	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese finali (Tit. 1+2+3)</b>	<b>6.496.436,68</b>	<b>6.079.411,41</b>	<b>6.884.436,70</b>	<b>7.752.412,52</b>	<b>9.843.291,02</b>
T4: Rimborso prestiti	436.996,64	310.934,34	426.997,88	432.555,83	438.186,51
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	828.861,25	633.518,38	724.799,84	745.457,45	1.092.845,60
<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>7.762.294,57</b>	<b>7.023.864,13</b>	<b>8.036.234,42</b>	<b>8.930.425,80</b>	<b>11.374.323,13</b>
<b>Spese complessive</b>	<b>7.762.294,57</b>	<b>7.023.864,13</b>	<b>8.036.234,42</b>	<b>8.930.425,80</b>	<b>11.374.323,13</b>
<b>Avanzo di competenza</b>	<b>621.543,48</b>	<b>1.530.154,34</b>	<b>999.128,05</b>	<b>1.130.696,51</b>	<b>977.932,56</b>



### **Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo**

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

*Relazione di fine mandato 2023*

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell' Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	4.594.945,83	4.280.381,88	4.801.899,91	4.518.102,83	4.476.194,59
Riscossioni totali	6.902.217,38	7.509.511,99	6.801.397,30	7.686.778,62	8.095.582,15
<i>di cui in c/residui</i>	1.176.504,75	1.375.588,67	1.026.581,07	1.069.797,42	1.522.287,81
<i>in c/competenza</i>	5.725.712,63	6.133.923,32	5.774.816,23	6.616.981,20	6.573.294,34
Pagamenti totali	7.216.781,33	6.987.993,96	7.085.194,38	7.728.686,86	9.586.536,24
<i>di cui in c/residui</i>	1.042.571,49	1.406.196,80	1.044.406,29	1.011.008,29	1.133.150,61
<i>in c/competenza</i>	6.174.209,84	5.581.797,16	6.040.788,09	6.717.678,57	8.453.385,63
Saldo di cassa al 31 dicembre	4.280.381,88	4.801.899,91	4.518.102,83	4.476.194,59	2.985.240,50
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023</b>	<b>4.280.381,88</b>	<b>4.801.899,91</b>	<b>4.518.102,83</b>	<b>4.476.194,59</b>	<b>2.985.240,50</b>
Residui attivi	3.101.539,55	2.966.015,24	3.483.109,74	3.792.736,34	4.689.275,76
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	1.713.805,25	1.464.545,19	2.021.101,59	2.351.379,48	2.201.040,30
<i>di nuova formazione</i>	1.387.734,30	1.501.470,05	1.462.008,15	1.441.356,86	2.488.235,46
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	35.400,14
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	2.005.657,35	1.368.999,32	1.273.395,45	1.466.157,06	1.575.849,33
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	676.600,60	396.542,36	283.306,90	207.703,57	265.710,10
<i>di nuova formazione</i>	1.329.056,75	972.456,96	990.088,55	1.258.453,49	1.310.139,23
FPV per spese correnti	78.778,53	105.012,03	93.581,19	75.831,65	98.288,46
FPV per spese in c/capitale	180.249,45	364.597,98	911.776,59	878.462,09	1.512.509,81
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>5.117.236,10</b>	<b>5.929.305,82</b>	<b>5.722.459,34</b>	<b>5.848.480,13</b>	<b>4.487.868,66</b>
<b>Parte accantonata</b>	<b>1.053.808,03</b>	<b>1.707.258,86</b>	<b>2.109.849,42</b>	<b>2.481.993,44</b>	<b>2.521.527,33</b>
Fondo crediti dubbia esigib.	1.023.145,33	1.650.572,90	2.051.801,46	2.436.553,45	2.463.556,19
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

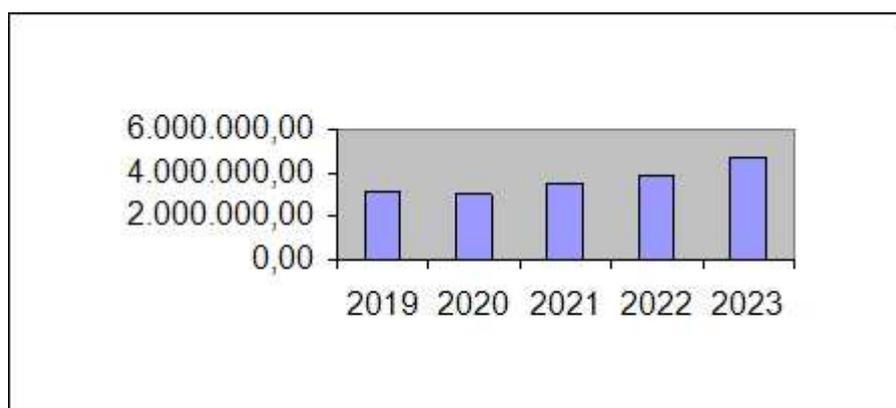
Relazione di fine mandato 2023

Fondo contenzioso	17.669,53	17.669,53	17.669,53	17.669,53	17.669,53
Altri accantonamenti	12.993,17	39.016,43	40.378,43	27.770,46	40.301,61
<b>Parte vincolata</b>	<b>1.728.407,50</b>	<b>1.717.825,27</b>	<b>1.130.591,61</b>	<b>944.665,40</b>	<b>789.683,91</b>
da leggi e principi contabili	142.188,31	524.079,52	231.442,98	265.037,16	377.331,95
da trasferimenti	0,00	0,00	0,00	75.076,73	117.754,93
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	1.586.219,19	1.193.745,75	899.148,63	604.551,51	294.597,03
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Parte destin. a investimenti</b>	<b>25.996,54</b>	<b>65.394,11</b>	<b>63.986,10</b>	<b>251.767,61</b>	<b>209.869,13</b>
<b>Parte disponibile</b>	<b>2.309.024,03</b>	<b>2.438.827,58</b>	<b>2.418.032,21</b>	<b>2.170.053,68</b>	<b>966.788,29</b>

**Gestione dei residui**

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	2.872.336,58	3.101.539,55	2.966.015,24	3.483.109,74	3.792.736,34
Riscossioni c/residui	1.176.504,75	1.375.588,67	1.026.581,07	1.069.797,42	1.522.287,81
% riscossioni c/residui	40,96	44,35	34,61	30,71	40,14
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	17.973,42	-261.405,69	81.667,42	-61.932,84	-69.408,23
<b>Totale residui da esercizi precedenti</b>	<b>1.713.805,25</b>	<b>1.464.545,19</b>	<b>2.021.101,59</b>	<b>2.351.379,48</b>	<b>2.201.040,30</b>
Residui di nuova formazione	1.387.734,30	1.501.470,05	1.462.008,15	1.441.356,86	2.488.235,46
<b>Totale dei residui da riportare</b>	<b>3.101.539,55</b>	<b>2.966.015,24</b>	<b>3.483.109,74</b>	<b>3.792.736,34</b>	<b>4.689.275,76</b>

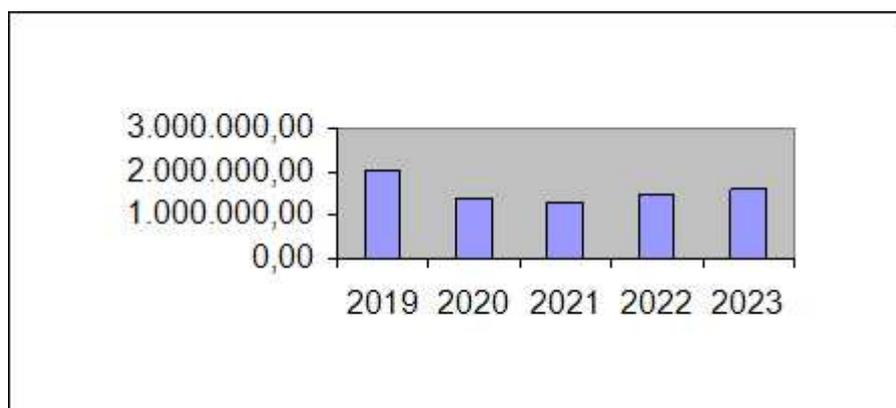


**Residui passivi:** I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di

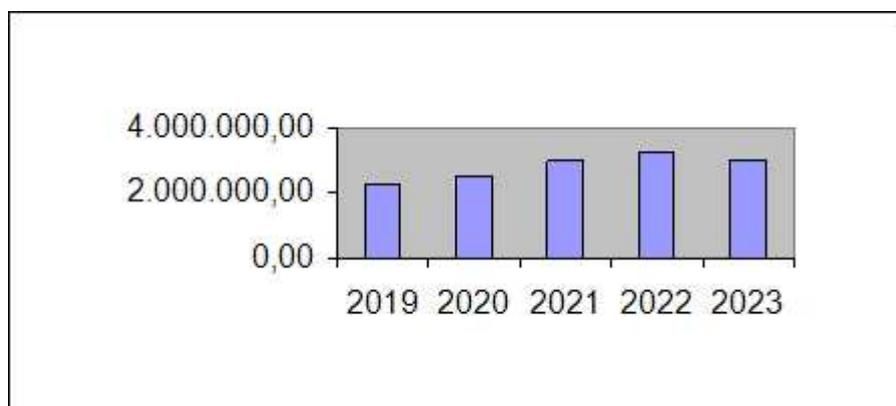
Relazione di fine mandato 2023

situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	1.782.912,83	2.005.657,35	1.368.999,32	1.273.395,45	1.466.157,06
Pagamenti c/residui	1.042.571,49	1.406.196,80	1.044.406,29	1.011.008,29	1.133.150,61
% pagamenti c/residui	58,48	70,11	76,29	79,39	77,29
Residui eliminati	-63.740,74	-202.918,19	-41.286,13	-54.683,59	-67.296,35
<b>Totale residui da esercizi precedenti</b>	<b>676.600,60</b>	<b>396.542,36</b>	<b>283.306,90</b>	<b>207.703,57</b>	<b>265.710,10</b>
Residui di nuova formazione	1.329.056,75	972.456,96	990.088,55	1.258.453,49	1.310.139,23
<b>Totale residui da riportare</b>	<b>2.005.657,35</b>	<b>1.368.999,32</b>	<b>1.273.395,45</b>	<b>1.466.157,06</b>	<b>1.575.849,33</b>



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	40,87	48,84	55,48	56,81	54,09
Residui attivi titolo I e III	2.248.684,25	2.513.512,89	2.969.783,16	3.220.054,18	3.004.229,27
Accertamenti correnti titoli I e III	5.501.736,90	5.146.548,80	5.353.321,60	5.668.447,24	5.554.094,78

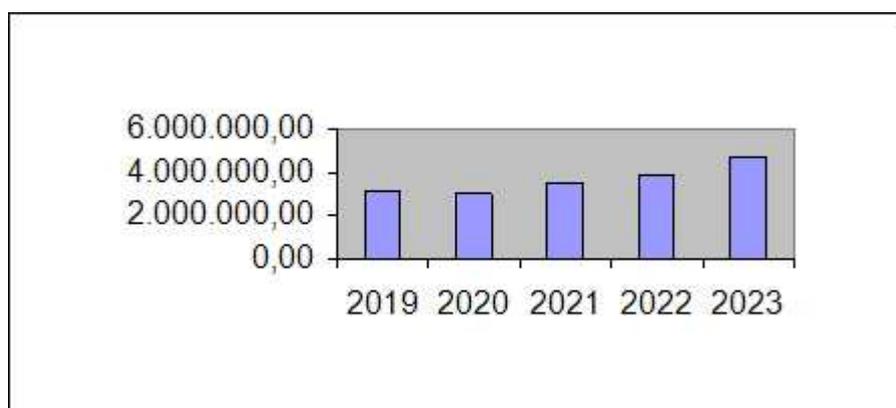


**Anzianità dei residui finali**

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	280.377,75	106.555,52	120.535,10	205.527,59	244.031,37
5 anni precedenti	0,00	29.634,28	163.532,41	156.624,22	92.179,84
4 anni precedenti	55.621,56	188.180,67	161.777,09	430.696,03	257.268,81
3 anni precedenti	218.697,60	173.893,66	516.510,01	347.157,08	533.539,17
2 anni precedenti	212.873,77	556.601,75	375.657,29	598.167,02	521.038,89
Anno precedente	946.234,57	409.679,31	683.089,69	613.207,54	552.982,22
Residui da competenza	1.387.734,30	1.501.470,05	1.462.008,15	1.441.356,86	2.488.235,46
<b>Totale residui al 31-12</b>	<b>3.101.539,55</b>	<b>2.966.015,24</b>	<b>3.483.109,74</b>	<b>3.792.736,34</b>	<b>4.689.275,76</b>



Il dato evidenzia una “anzianità” dei residui attivi comunque sintomatica di una **migliorata gestione/peggiorata gestione** dei crediti se non altro rispetto alle modalità di gestione della riscossione nelle fasi di gestione coattiva sia stragiudiziale che giudiziale.

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	123.274,24	56.209,65	78.220,44	59.566,17	27.982,18
5 anni precedenti	13.685,61	24.076,63	13.005,28	6.952,02	4.082,66
4 anni precedenti	27.279,80	14.172,58	7.468,48	13.437,28	936,00
3 anni precedenti	16.678,54	13.748,71	31.730,59	10.385,47	41.866,66
2 anni precedenti	17.753,54	176.271,43	20.894,76	51.599,83	37.546,58
Anno precedente	477.928,87	112.063,36	131.987,35	65.762,80	153.296,02
Residui da competenza	1.329.056,75	972.456,96	990.088,55	1.258.453,49	1.310.139,23

Totale residui al 31-12

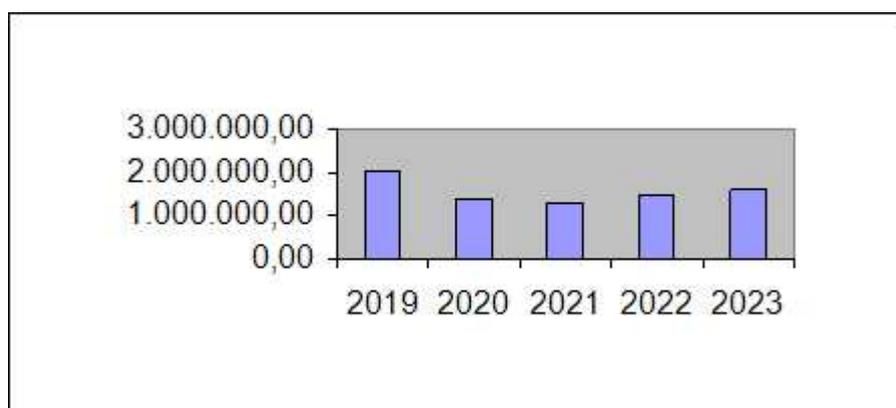
2.005.657,35

1.368.999,32

1.273.395,45

1.466.157,06

1.575.849,33



Il dato evidenzia una **migliorata/peggiorata** “anzianità” dei residui passivi sintomatico di una **corretta gestione/criticità di gestione** dei debiti secondo i principi contabili .

### Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti ( Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti ) siano frutto dell’attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell’approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E’ infatti utile ricordare come l’ Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all’art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell’attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell’esigibilità del credito;
- l’affidabilità della scadenza dell’obbligazione prevista in occasione dell’accertamento o dell’impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l’avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all’esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale

Relazione di fine mandato 2023

esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti i dalla gestione di competenz a g</b>	<b>Totale residui di fine gestione h=(f+g)</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e=(a+c- d)</b>	<b>f=(e-b)</b>		
Titolo 1 - Tributarie	1.017.326,00	620.539,44	34.657,82	21.027,72	1.030.956,10	410.416,66	712.595,24	1.123.011,90
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	91.654,47	81.131,28	0,00	10.523,19	81.131,28	0,00	47.201,59	47.201,59
Titolo 3 - Extratributarie	1.111.581,04	394.122,28	6.091,21	9.373,57	1.108.298,68	714.176,40	411.495,95	1.125.672,35
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>2.220.561,51</b>	<b>1.095.793,00</b>	<b>40.749,03</b>	<b>40.924,48</b>	<b>2.220.386,06</b>	<b>1.124.593,06</b>	<b>1.171.292,78</b>	<b>2.295.885,84</b>
Titolo 4 - In conto capitale	613.667,65	77.151,58	18.525,13	0,00	632.192,78	555.041,20	203.043,73	758.084,93
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	15.357,36	0,00	0,00	0,00	15.357,36	15.357,36	0,00	15.357,36
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	22.750,06	3.560,17	0,00	376,26	22.373,80	18.813,63	13.397,79	32.211,42
<b>Totale tit. 1+2+3+4+5+6 +7+9</b>	<b>2.872.336,58</b>	<b>1.176.504,75</b>	<b>59.274,16</b>	<b>41.300,74</b>	<b>2.890.310,00</b>	<b>1.713.805,25</b>	<b>1.387.734,30</b>	<b>3.101.539,55</b>

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza f</b>	<b>Totale residui di fine gestione g=(e+f)</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d=(a-c)</b>	<b>e=(d-b)</b>		
Titolo 1 - Correnti	978.797,55	664.475,11	58.410,52	920.387,03	255.911,92	717.871,74	973.783,66
Titolo 2 - In conto capitale	678.863,18	301.356,92	5.330,22	673.532,96	372.176,04	529.959,52	902.135,56
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	125.252,10	76.739,46	0,00	125.252,10	48.512,64	81.225,49	129.738,13
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</b>	<b>1.782.912,83</b>	<b>1.042.571,49</b>	<b>63.740,74</b>	<b>1.719.172,09</b>	<b>676.600,60</b>	<b>1.329.056,75</b>	<b>2.005.657,35</b>

<b>RESIDUI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui</b>	<b>Totale</b>
----------------	-----------------	-----------------	-----------------	---------------	--------------------	---------------------	----------------	---------------

Relazione di fine mandato 2023

<i>ATTIVI</i>	<i>ati</i>						<i>provenienti dalla gestione di competenza</i>	<i>residui di fine gestione</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e=(a+c-d)</i>	<i>f=(e-b)</i>	<i>a</i> <i>g</i>	<i>h=(f+g)</i>
Titolo 1 - Tributarie	1.235.255,70	583.934,31	260,91	28.369,02	1.207.147,59	623.213,28	486.327,53	1.109.540,81
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	141.602,28	140.220,08	0,63	0,00	141.602,91	1.382,83	350.892,17	352.275,00
Titolo 3 - Extratributarie	1.984.798,48	562.457,24	0,05	85,62	1.984.712,91	1.422.255,67	472.432,79	1.894.688,46
<i>Parziale titoli 1+2+3</i>	<i>3.361.656,46</i>	<i>1.286.611,63</i>	<i>261,59</i>	<i>28.454,64</i>	<i>3.333.463,41</i>	<i>2.046.851,78</i>	<i>1.309.652,49</i>	<i>3.356.504,27</i>
Titolo 4 - In conto capitale	364.779,18	198.179,25	0,00	13.245,75	351.533,43	153.354,18	1.177.582,06	1.330.936,24
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	15.357,36	0,00	0,00	15.357,36	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	50.943,34	37.496,93	0,00	12.612,07	38.331,27	834,34	1.000,91	1.835,25
<i>Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9</i>	<i>3.792.736,34</i>	<i>1.522.287,81</i>	<i>261,59</i>	<i>69.669,82</i>	<i>3.723.328,11</i>	<i>2.201.040,30</i>	<i>2.488.235,46</i>	<i>4.689.275,76</i>

<i>RESIDUI PASSIVI</i>	<i>Iniziali</i>	<i>Pagati</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza</i>	<i>Totale residui di fine gestione</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>	<i>f</i>	<i>g=(e+f)</i>
Titolo 1 - Correnti	1.096.933,51	874.862,59	14.163,06	1.082.770,45	207.907,86	775.753,07	983.660,93
Titolo 2 - In conto capitale	273.424,36	218.920,81	19.836,75	253.587,61	34.666,80	497.531,22	532.198,02
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	95.799,19	39.367,21	33.296,54	62.502,65	23.135,44	36.854,94	59.990,38
<i>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</i>	<i>1.466.157,06</i>	<i>1.133.150,61</i>	<i>67.296,35</i>	<i>1.398.860,71</i>	<i>265.710,10</i>	<i>1.310.139,23</i>	<i>1.575.849,33</i>

**Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)**

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di San Damiano d'Asti ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	65.968,05	78.778,53	105.012,03	93.581,19	75.831,65
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	5.802.491,96	6.208.673,87	5.927.260,56	6.408.414,19	6.275.606,87
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	5.059.093,50	4.876.574,61	4.954.600,31	5.571.442,71	5.418.451,83
		0,00	0,00	374.141,82	374.530,77	302.658,15
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	78.778,53	105.012,03	93.581,19	75.831,65	98.288,46
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	436.996,64	310.934,34	426.997,88	432.555,83	438.186,51
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>293.591,34</b>	<b>994.931,42</b>	<b>557.093,21</b>	<b>422.165,19</b>	<b>396.511,72</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	307.081,73	464.597,12	378.242,97	374.530,77	302.658,15
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

legge o dei principi contabili						
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01=G+H+I-L+M)</b>		<b>600.673,07</b>	<b>1.459.528,54</b>	<b>935.336,18</b>	<b>796.695,96</b>	<b>699.169,87</b>
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	413.513,45	537.762,99	402.590,56	408.206,83	39.533,89
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	381.731,25	48.491,37	155.104,86	190.463,01
<b>02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>187.159,62</b>	<b>540.034,30</b>	<b>484.254,25</b>	<b>233.384,27</b>	<b>469.172,97</b>
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-622.086,19	115.687,84	0,00	0,00	0,00
<b>03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>809.245,81</b>	<b>424.346,46</b>	<b>484.254,25</b>	<b>233.384,27</b>	<b>469.172,97</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	217.588,47	195.000,00	950.685,11	622.895,70	2.033.774,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	679.752,87	180.249,45	364.597,98	911.776,59	878.462,09
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	482.093,72	793.201,12	584.763,98	904.466,42	1.693.077,33
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.178.315,20	733.226,79	924.350,98	1.226.676,07	2.814.040,92
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	180.249,45	364.597,98	911.776,59	878.462,09	1.512.509,81
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	127,63	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

conto capitale						
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b> (Z1 = P+Q-QI+J2+R-C-I-SI-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		<b>20.870,41</b>	<b>70.625,80</b>	<b>63.791,87</b>	<b>334.000,55</b>	<b>278.762,69</b>
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	204,09	159,96	1.234,01	976,31	59.001,13
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>20.666,32</b>	<b>70.465,84</b>	<b>62.557,86</b>	<b>333.024,24</b>	<b>219.761,56</b>
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>20.666,32</b>	<b>70.465,84</b>	<b>62.557,86</b>	<b>333.024,24</b>	<b>219.761,56</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA</b> (W1 = O1+Z1+J+JI-J2+SI+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		<b>621.543,48</b>	<b>1.530.154,34</b>	<b>999.128,05</b>	<b>1.130.696,51</b>	<b>977.932,56</b>
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		413.513,45	537.762,99	402.590,56	408.206,83	39.533,89
Risorse vincolate nel bilancio		204,09	381.891,21	49.725,38	156.081,17	249.464,14
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>207.825,94</b>	<b>610.500,14</b>	<b>546.812,11</b>	<b>566.408,51</b>	<b>688.934,53</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-622.086,19	115.687,84	0,00	0,00	0,00
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>829.912,13</b>	<b>494.812,30</b>	<b>546.812,11</b>	<b>566.408,51</b>	<b>688.934,53</b>
O1) Risultato di competenza di parte corrente		600.673,07	1.459.528,54	935.336,18	796.695,96	699.169,87
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	307.081,73	464.597,12	0,00	0,00	0,00

*Relazione di fine mandato 2023*

Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	(-)	413.513,45	537.762,99	402.590,56	408.206,83	39.533,89
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-622.086,19	115.687,84	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	381.731,25	48.491,37	155.104,86	190.463,01
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		502.164,08	-40.250,66	484.254,25	233.384,27	469.172,97

**Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento**

Il Comune di San Damiano d'Asti ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Attività quali riduzioni per mutui non utilizzati completamente rispetto al capitale assegnato, con conseguente revisione del piano di ammortamento, estinzioni anticipate parziali nelle annualità in cui la penale per estinzione anticipata era sostenuta da un ristoro dello Stato, rinegoziazioni volte a migliorare le condizioni di indebitamento, mutui assistiti da contributi in conto interessi ed in conto capitale (ICS), "diverso utilizzo" finalizzato a rimettere in circolo le risorse non utilizzate a finanziamento di nuove ed ulteriori opere di investimento sono solo alcuni dei provvedimenti attuati dal comune di Carmagnola.

L'ente ha inoltre attivato nel corso degli anni "anticipazioni di liquidità" volte a sopperire a carenze dei flussi di cassa e migliorare i tempi medi di liquidazione/pagamento fatture passive e riduzione dello stock del debito residuo al 31.12 in linea con il susseguirsi dei provvedimenti normativi volti a ridurre appunto i tempi di pagamento della pubblica amministrazione.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato NON sono stati accesi i seguenti nuovi mutui.

Con circolare 09-10-2017 n° 1289 la Cassa Depositi e Prestiti si è resa disponibile alla **rinegoziazione** di mutui in ammortamento (con debito residuo pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza oltre il 31-12-2021), anche se già rinegoziati in precedenza. Il Comune si è avvalso di tale possibilità rinegoziando 116 mutui.

Una seconda possibilità di rinegoziazione, relativa ai mutui con debito residuo al 01-01-2020 pari o superiore a € 10.000,00 e scadenza successiva al 2020, è stata offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti con circolare 1300/2020. Il Comune ha così rinegoziato n.66 mutui.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica, le Associazioni degli Enti locali e l'ABI (Associazione Bancaria Italiana) hanno sottoscritto il 06-04-2020 un accordo per la sospensione, nel 2020, del rimborso delle quote capitale dei mutui. In adesione a tale accordo, il Comune NON si è avvalso della sospensione per i mutui contratti con l'Istituto per il Credito Sportivo (det. 27-05-2020 n° 444 e 445). La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità

	2019	2020	2021	2022	2023
Debiti da finanziamento complessivi	5.091.400,04	5.073.649,37	4.941.248,61	4.803.289,90	4.660.663,27
Di cui debiti da finanziamento a medio lungotermine ( mutui )	5.091.400,04	5.073.649,37	4.941.248,61	4.803.289,90	4.660.663,27
Di cui debiti a breve termine – ( anticipazioni diliquidità )	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

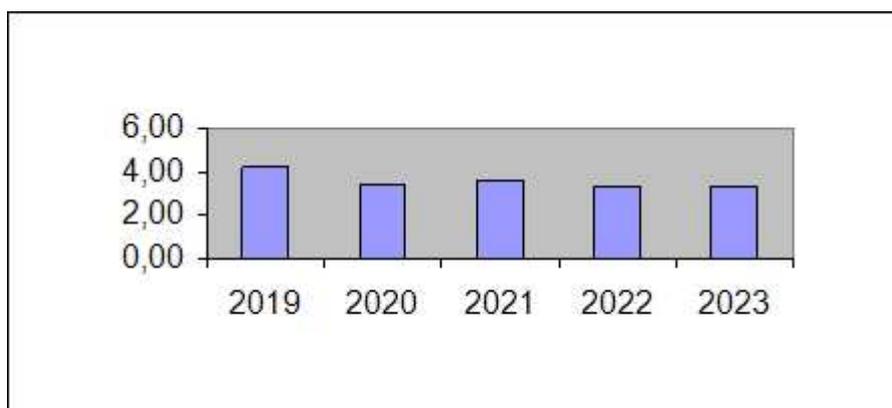
## Relazione di fine mandato 2023

Abitanti	8230	8148	8116	8115	8065
Debito pro-capite complessivo per abitante	618,64	622,69	608,83	591,90	577,89
Debito pro-capite netto solo da mutui	618,64	622,69	608,83	591,90	577,89

### Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	217.239,38	210.361,68	208.040,68	202.482,73	196.704,13
Entrate Correnti (*su anno-2)	5.225.521,91	6.272.107,13	5.802.491,96	6.208.673,87	5.927.260,56
% su Entrate Correnti	4,16	3,35	3,59	3,26	3,32
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente **il miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi e per **l'incremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo .

### Finanza derivata

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il

2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo il Comune di San Damiano d'Asti **non ha in essere** contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

### **Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale**

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' "Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri

archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva ( Servizi ad IVA commerciale ) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

### **Stato patrimoniale**

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente:

Relazione di fine mandato 2023

Stato patrimoniale Attivo		2019	2020	2021	2022	2023
	A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.546,16	2.456,94	7.494,06	43.899,97	34.290,20
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.199,67	1.114,66	2.976,73	2.261,86	42.040,01
9	Altre	585,60	1.390,63	3.021,26	16.852,69	14.468,18
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>		<b>5.331,43</b>	<b>4.962,23</b>	<b>13.492,05</b>	<b>63.014,52</b>	<b>90.798,39</b>
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1 Beni demaniali	10.530.189,79	10.648.317,98	10.494.178,38	10.375.554,72	10.354.797,27
	1.1 Terreni	3.116,88	3.116,88	3.116,88	3.116,88	3.116,88
	1.2 Fabbricati	1.043.536,05	1.006.659,27	969.782,49	938.601,48	901.610,02
	1.3 Infrastrutture	9.483.536,86	9.638.541,83	9.521.279,01	9.433.836,36	9.450.070,37
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	11.127.256,67	11.436.971,94	12.216.507,29	13.114.579,19	14.145.415,39
	2.1 Terreni	127.981,82	127.981,82	127.981,82	127.981,82	127.981,82
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2 Fabbricati	9.719.821,56	10.005.349,41	10.422.711,41	11.116.902,12	12.159.731,05
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3 Impianti e macchinari	13.301,25	22.441,83	55.877,75	256.280,65	302.008,52
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	133.378,74	148.323,28	217.461,09	237.960,59	263.349,62
	2.5 Mezzi di trasporto	52.892,34	46.979,39	292.904,06	250.468,69	186.548,91
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	14.009,49	19.671,76	32.053,70	59.611,37	41.934,04
	2.7 Mobili e arredi	15.527,26	14.743,12	14.100,93	12.657,42	10.513,33
	2.8 Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

2.9	9	Altri beni materiali	1.050.344,21	1.051.481,33	1.053.416,53	1.052.716,53	1.053.348,10
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	517.862,96	261.885,91	0,00	113.256,10	1.062.274,98
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>			<b>22.175.309,42</b>	<b>22.347.175,83</b>	<b>22.710.685,67</b>	<b>23.603.390,01</b>	<b>25.562.487,64</b>
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1		Partecipazioni in	409.806,68	553.007,45	521.939,38	524.373,52	605.212,84
		a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese partecipate	409.806,68	553.007,45	367.327,41	369.979,34	377.698,19
		c altri soggetti	0,00	0,00	154.611,97	154.394,18	227.514,65
2		Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>			<b>409.806,68</b>	<b>553.007,45</b>	<b>521.939,38</b>	<b>524.373,52</b>	<b>605.212,84</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>			<b>22.590.447,53</b>	<b>22.905.145,51</b>	<b>23.246.117,10</b>	<b>24.190.778,05</b>	<b>26.258.498,87</b>
		C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale rimanenze</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II		Crediti					
1		Crediti di natura tributaria	747.889,98	625.259,82	509.668,21	475.445,21	224.079,01
		a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b Altri crediti da tributi	747.889,98	619.600,98	509.668,21	474.274,31	224.079,01
		c Crediti da Fondi perequativi	0,00	5.658,84	0,00	1.170,90	0,00
2		Crediti per trasferimenti e contributi	805.286,52	408.431,98	475.374,48	506.381,46	1.683.211,24
		a verso amministrazioni pubbliche	741.874,48	302.801,73	441.471,29	498.267,73	1.645.449,77
		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	16.858,31	16.858,31	0,00	0,00	0,00
		d verso altri soggetti	46.553,73	88.771,94	33.903,19	8.113,73	37.761,47
3		Verso clienti ed utenti	391.377,83	171.812,35	324.213,90	152.067,34	134.765,25
4		Altri Crediti	133.839,89	109.938,19	126.103,69	225.097,88	185.368,31

Relazione di fine mandato 2023

		a verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b per attività svolta per c/terzi	31.533,92	28.034,86	21.916,56	20.043,38	1.000,00
		c altri	102.305,97	81.903,33	104.187,13	205.054,50	184.368,31
<b>Totale crediti</b>			<b>2.078.394,22</b>	<b>1.315.442,34</b>	<b>1.435.360,28</b>	<b>1.358.991,89</b>	<b>2.227.423,81</b>
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	4.280.381,88	4.801.899,91	4.518.102,83	4.476.194,59	2.985.240,50
		a Istituto tesoriere	4.280.381,88	4.801.899,91	4.518.102,83	4.476.194,59	0,00
		b presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00	0,00	2.985.240,50
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>			<b>4.280.381,88</b>	<b>4.801.899,91</b>	<b>4.518.102,83</b>	<b>4.476.194,59</b>	<b>2.985.240,50</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>			<b>6.358.776,10</b>	<b>6.117.342,25</b>	<b>5.953.463,11</b>	<b>5.835.186,48</b>	<b>5.212.664,31</b>
		D) RATEI E RISCONTI					
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Risconti attivi	4.628,77	4.741,53	4.450,24	7.376,28	7.196,52
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>			<b>4.628,77</b>	<b>4.741,53</b>	<b>4.450,24</b>	<b>7.376,28</b>	<b>7.196,52</b>
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>			<b>28.953.852,40</b>	<b>29.027.229,29</b>	<b>29.204.030,45</b>	<b>30.033.340,81</b>	<b>31.478.359,70</b>

		<i>Stato patrimoniale Passivo</i>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	1.021.559,92	1.021.559,92	1.021.559,92	1.021.559,92	1.021.559,92
II		Riserve	14.966.902,67	16.035.707,88	16.683.189,56	16.821.719,60	17.010.827,64
		b da capitale	3.432.766,01	3.256.186,45	3.461.198,98	3.561.198,98	2.555.043,43
		c da permessi di costruire	531.240,56	628.467,62	638.467,62	672.373,73	672.373,73
		d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	5.718.066,86	5.894.646,42	5.813.393,08	5.967.002,60	7.081.077,81

Relazione di fine mandato 2023

	<i>e</i>	altre riserve indisponibili	0,00	109.565,17	98.996,10	103.620,03	184.808,41
	<i>f</i>	altre riserve disponibili	0,00	0,00	6.671.133,78	6.517.524,26	6.517.524,26
III		Risultato economico dell'esercizio	862.012,98	524.291,56	250.010,13	515.584,21	221.086,69
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	5.284.829,24	6.146.842,22	0,00	250.010,13	765.594,34
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>			<b>16.850.475,57</b>	<b>17.581.559,36</b>	<b>17.954.759,61</b>	<b>18.608.873,86</b>	<b>19.019.068,59</b>
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI							
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri	30.662,70	56.685,96	58.047,96	45.439,99	57.971,14
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>			<b>30.662,70</b>	<b>56.685,96</b>	<b>58.047,96</b>	<b>45.439,99</b>	<b>57.971,14</b>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
D) DEBITI							
1		Debiti da finanziamento	6.564.385,55	6.252.037,76	5.825.039,88	5.392.484,05	4.955.260,30
	<i>a</i>	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	v/ altre amministrazioni pubbliche	1.472.985,51	1.178.388,39	883.791,27	589.194,15	294.597,03
	<i>c</i>	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	verso altri finanziatori	5.091.400,04	5.073.649,37	4.941.248,61	4.803.289,90	4.660.663,27
2		Debiti verso fornitori	774.404,44	399.942,97	361.371,00	506.038,40	646.721,98
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	1.042.458,76	743.664,11	767.119,51	825.550,92	825.216,17
	<i>a</i>	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	altre amministrazioni pubbliche	916.054,70	571.735,02	644.163,78	696.990,36	696.962,51
	<i>c</i>	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
	<i>e</i>	altri soggetti	126.404,06	171.929,09	122.955,73	128.560,56	125.253,66
5		Altri debiti	201.853,98	225.392,24	144.904,94	134.567,74	103.911,18
	<i>a</i>	tributari	13.973,57	53.836,35	26.443,14	27.275,38	25.099,59
	<i>b</i>	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.417,79	1.213,43	1.818,06	12.336,21	2.262,27
	<i>c</i>	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	altri	186.462,62	170.342,46	116.643,74	94.956,15	76.549,32
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>			<b>8.583.102,73</b>	<b>7.621.037,08</b>	<b>7.098.435,33</b>	<b>6.858.641,11</b>	<b>6.531.109,63</b>
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI							
I		Ratei passivi	78.778,53	66.136,54	87.481,19	75.831,65	98.288,46
II		Risconti passivi	3.410.832,87	3.701.810,35	4.005.306,36	4.444.554,20	5.771.921,88

Relazione di fine mandato 2023

1	Contributi agli investimenti	3.290.604,71	3.551.676,59	3.827.590,05	4.240.930,97	5.556.521,94
	<i>a</i> da altre amministrazioni pubbliche	3.290.604,71	3.551.676,59	3.827.590,05	4.240.930,97	5.556.521,94
	<i>b</i> da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	120.228,16	150.133,76	177.716,31	203.623,23	215.399,94
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>3.489.611,40</b>	<b>3.767.946,89</b>	<b>4.092.787,55</b>	<b>4.520.385,85</b>	<b>5.870.210,34</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>28.953.852,40</b>	<b>29.027.229,29</b>	<b>29.204.030,45</b>	<b>30.033.340,81</b>	<b>31.478.359,70</b>
	1) Impegni su esercizi futuri	506.873,57	403.473,47	1.362.876,59	2.915.734,57	2.315.726,70
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	1.000.000,00	1.000.000,00	871.092,34	843.502,45	815.277,13
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>1.506.873,57</b>	<b>1.403.473,47</b>	<b>2.233.968,93</b>	<b>3.759.237,02</b>	<b>3.131.003,83</b>

**Conti economici**

Il “ Conto economico” rappresenta dal punto di vista dei costi e dei ricavi la gestione che il Bilancio di gestione ( ed il rendiconto di gestione) esprimono sotto l’aspetto esclusivamente finanziario, cioè sotto l’aspetto di crediti accertati e debiti impegnati, rispetto agli stanziamenti di bilancio approvati ed assegnati ai responsabili di area /settore dal punto di vista “ autorizzatorio” alle attività gestionali. I risultato finale del Conto economico rappresenta una perdita oppure un utile di esercizio in applicazione della contabilità economico-patrimoniale.

<i>Conto economico</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.377.664,95	3.325.609,49	3.164.177,40	3.280.716,39	3.293.795,43
2	Proventi da fondi perequativi	725.495,90	720.338,10	731.830,29	730.709,43	724.512,80
3	Proventi da trasferimenti e contributi	782.186,93	1.473.515,15	716.015,23	1.056.110,33	943.450,09
	<i>a</i> di cui trasferimenti correnti	300.755,06	1.062.125,07	573.938,96	739.966,95	721.512,09
	<i>b</i> quota annuale contributi agli investimenti	98.388,14	99.168,55	116.849,24	117.314,44	126.960,51
	<i>c</i> contributi agli investimenti	383.043,73	312.221,53	25.227,03	198.828,94	94.977,49
4	Ricavi delle vendite e prestazioni, proventi da servizi pubblici	205.255,47	186.878,11	280.446,56	419.212,78	453.268,57
	<i>a</i> proventi derivanti dalla gestione dei beni	39.382,44	109.707,78	153.870,61	257.214,04	251.663,90
	<i>b</i> ricavi della vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	195,50
	<i>c</i> ricavi e proventi dalla prestazioni di servizi	165.873,03	77.170,33	126.575,95	161.998,74	201.409,17
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Variazioni dei lavori in corso su ordinazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.118.931,90	855.682,38	1.137.007,95	1.187.036,00	1.009.981,81
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>6.209.535,15</b>	<b>6.562.023,23</b>	<b>6.029.477,43</b>	<b>6.673.784,93</b>	<b>6.425.008,70</b>
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>						
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	145.303,21	139.439,18	121.350,50	155.255,05	70.268,70
10	Prestazioni di servizi	1.059.755,83	885.039,86	918.817,49	1.152.926,41	1.112.925,56
11	Utilizzo beni di terzi	68.351,56	38.242,79	39.759,06	44.858,12	103,20
12	Trasferimenti e contributi	2.100.772,85	2.468.668,43	2.404.697,27	2.609.619,36	2.699.374,98
a	Trasferimenti correnti	2.065.906,29	2.327.989,89	2.300.566,64	2.389.325,12	2.471.920,85
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	34.866,56	140.678,54	104.130,63	220.294,24	227.454,13
c	Contributi per investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Personale	1.381.212,95	1.160.098,67	1.262.012,90	1.460.662,35	1.435.585,70
14	Ammortamenti e svalutazioni	641.291,12	669.347,01	1.105.468,89	1.177.494,78	871.812,59
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	4.034,83	1.587,86	2.189,00	6.229,09	20.266,67
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	637.256,29	667.759,15	702.051,33	786.513,70	824.543,18
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Svalutazione di crediti	0,00	0,00	401.228,56	384.751,99	27.002,74
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	508,56	663.490,38	1.362,00	23.454,84	12.531,15
18	Oneri diversi di gestione	8.992,76	3.943,18	5.304,00	9.818,80	11.418,14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>5.406.188,84</b>	<b>6.028.269,50</b>	<b>5.858.772,11</b>	<b>6.634.089,71</b>	<b>6.214.020,02</b>
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>803.346,31</b>	<b>533.753,73</b>	<b>170.705,32</b>	<b>39.695,22</b>	<b>210.988,68</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>						
<i>Proventi finanziari</i>						
19	Proventi da partecipazioni	14.302,36	18.069,96	1,50	0,00	5.701,41
a	da società controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	da altri soggetti	14.302,36	18.069,96	1,50	0,00	5.701,41
20	Altri proventi finanziari	1,42	1,28	1,14	0,72	840,94
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>14.303,78</b>	<b>18.071,24</b>	<b>2,64</b>	<b>0,72</b>	<b>6.542,35</b>
<i>Oneri finanziari</i>						
21	Interessi ed altri oneri finanziari	217.239,38	210.361,68	208.040,68	202.482,73	196.704,13
a	Interessi passivi	217.239,38	210.361,68	208.040,68	202.482,73	196.704,13
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>217.239,38</b>	<b>210.361,68</b>	<b>208.040,68</b>	<b>202.482,73</b>	<b>196.704,13</b>

Relazione di fine mandato 2023

<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>-202.935,60</b>	<b>-192.290,44</b>	<b>-208.038,04</b>	<b>-202.482,01</b>	<b>-190.161,78</b>
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	20.242,57	45.547,32	0,00	0,00	0,00
23	Svalutazioni	1.512,73	11.911,72	20.626,63	2.189,79	349,06
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>		<b>18.729,84</b>	<b>33.635,60</b>	<b>-20.626,63</b>	<b>-2.189,79</b>	<b>-349,06</b>
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
24	Proventi straordinari	1.490.682,24	729.153,29	430.014,37	883.160,18	413.660,68
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	20.681,47
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.478.771,87	713.697,94	396.999,31	843.035,77	366.031,98
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	8.582,05	12.536,82	21,69
e	Altri proventi straordinari	11.910,37	15.455,35	24.433,01	27.587,59	26.925,54
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>1.490.682,24</b>	<b>729.153,29</b>	<b>430.014,37</b>	<b>883.160,18</b>	<b>413.660,68</b>
25	Oneri straordinari	1.154.073,85	504.191,21	33.740,47	99.268,32	113.530,65
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.149.073,85	504.191,21	23.740,47	94.268,32	108.530,65
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	5.000,00	0,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>Totale oneri straordinari</b>		<b>1.154.073,85</b>	<b>504.191,21</b>	<b>33.740,47</b>	<b>99.268,32</b>	<b>113.530,65</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>		<b>336.608,39</b>	<b>224.962,08</b>	<b>396.273,90</b>	<b>783.891,86</b>	<b>300.130,03</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		<b>955.748,94</b>	<b>600.060,97</b>	<b>338.314,55</b>	<b>618.915,28</b>	<b>320.607,87</b>
26	Imposte	93.735,96	75.769,41	88.304,42	103.331,07	99.521,18
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>862.012,98</b>	<b>524.291,56</b>	<b>250.010,13</b>	<b>515.584,21</b>	<b>221.086,69</b>

**PARTE QUARTA**

**Rilievi degli organismi esterni di controllo**

-Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

NESSUNO

**PARTE QUINTA****Contenimento della spesa**

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	5.059.093,50	4.876.574,61	4.954.600,31	5.571.442,71	5.418.451,83

**Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:**

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.- Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

Il Comune di San Damiano d'Asti nel quinquennio non ha utilizzato il FAL e l'anticipazione di tesoreria.

## **PARTE SESTA**

### **Organismi controllati e partecipati e S.p.l.**

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portalesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta all'inizio e alla fine mandato sono le seguenti:

31.12.2019

31.12.2023

Il principio contabile del "Bilancio consolidato" di cui al D. Lgs 118/2011 e s .m. i. definisce il gruppo "amministrazione pubblica" come l'insieme che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal presente decreto.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento a una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione. Lo stesso principio contabile definisce quali tipologie di società ed organismi debbano essere considerati nell'ambito del GAP ed impone di definire il cosiddetto "perimetro di consolidamento" per definire ed approvare il Bilancio consolidato.

Il Gruppo amministrazione pubblica rappresenta una visione più ampia delle partecipazioni a livello comunale comprendendo anche gli enti strumentali ed organismi partecipati ed è funzionale a definire il perimetro di consolidamento dei conti pubblici per la redazione del Bilancio Consolidato.

Il prospetto che segue elenca le società incluse nel Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Comune di San Damiano d'Asti quale risulta dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 229 del 28.12.2023:

<b>elenco A)</b>
ENTI, AZIENDE E SOCIETÀ CHE COMPONGONO IL <b>GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA                      (GAP)</b> FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MADRE TERESA C.B.R.A. CO.GE.SA. I.S.R.A.T. ACQUEDOTTO DELLA PIANA S.P.A. ATO5

<b>elenco B)</b>
ENTI, AZIENDE E SOCIETÀ, COMPONENTI DEL GAP, COMPRESI NEL BILANCIO CONSOLIDATO (c.d. <b>AREA DI CONSOLIDAMENTO                      O PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO</b> ) FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MADRE TERESA C.B.R.A. CO.GE.SA. ACQUEDOTTO DELLA PIANA S.P.A. ATO5

<i>Bilancio Consolidato</i>				
<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Deliberazione CC n.46 del 27.09.2019	Deliberazione CC n.64 del 26.11.2020_____	Deliberazione CC n.53 del 23.09.2021_____	Deliberazione CC n.40 del 29.09.2022_____	Deliberazione CC n.44 del 28.09.2023_____

## Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

**Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022:** servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

**Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022:** Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti “a rete”, che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/società
1	Distribuzione energia elettrica	NEGATIVO
2	Distribuzione gas naturale	NEGATIVO
3	Servizio idrico	SOCIETA' PARTECIPATA ACQUEDOTTO DELLA PIANA SPA
4	Servizio gestione rifiuti urbani	SOCIETA' PARTECIPATA GAIA SPA
5	Servizio trasporto pubblico	NEGATIVO

**Nozione di servizio a domanda individuale:** Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente
1	alberghi, esclusi i dormitori pubblici; case di riposo e di ricovero;	
2	alberghi diurni e bagni pubblici;	
3	Asili nido	
4	convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;	
5	colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	
6	corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;	SI SVOLTI TRAMITE L'UNIONE TERRE DI VINI E TARTUFI
7	Giardini zoologici e botanici	
8	impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;	SI SVOLTI TRAMITE L'UNIONE TERRE DI

### Relazione di fine mandato 2023

			VINI E DI TARTUFI
9	Mattatoi pubblici		
10	mense, comprese quelle ad uso scolastico;	SI	SVOLTI TRAMITE L'UNIONE TERRE DI VINI E DI TARTUFI
11	Mercati e fiere attrezzate		
12	parcheggi custoditi e parchimetri;		
13	Pesa pubblica	SI	DIRETTA
14	servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;		
15	Spurgo pozzi neri		
16	teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;		
17	Trasporti carni macellate		
18	trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive		
19	uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.		

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 51 del 28.12.2023 ha approvato la relazione sui servizi pubblici locali come prevista dall'art.30 del D.Lgs.201/2022 e successivamente trasmessa all'Autorità Nazionale Anti Corruzione come previsto dalla normativa vigente.

#### **Considerazioni finali e conclusioni**

Esperienza positiva ed impegnativa: si è lavorato per rendere sempre più dinamica ed attrattiva la nostra Città ed al contempo fornire, nel modo migliore, i servizi ai Cittadini.

Abbiamo sempre riscontrato un Personale motivato e molto professionale al servizio dell'Amministrazione Comunale e dei Cittadini.

Si auspica uno snellimento nelle procedure di espletamento del mandato amministrativo e maggiori tutele per lo svolgimento delle diverse mansioni.

San Damiano d' Asti, li 26.03.2024

**IL SINDACO**  
**Dott. Migliasso Davide**

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

\_\_\_\_\_, li

**L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**  
**Dott. Franco Giovanni**

**Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*